

## Gruppo di lavoro

*Sindaco*

**Adelio Antolini**

*Assessore all'urbanistica*

**Mila Giommetti**

*Progettista*

*Dirigente e Responsabile del Procedimento*

**Leonardo Zinna**

*Ufficio di piano*

**Federica Tani, Francesca Guerrazzi**

*Servizio edilizia privata e SUAP*

**Claudio Belcari** (fino al 6/10/2023)

**Sandro Lischi** (dal 7/10/2023)

*Garante dell'informazione e della partecipazione*

**Annamaria Sinno** (fino al 17/04/2023)

**Francesca Guerrazzi** (dal 18/04/2023)

*Co - progettista*

**Chiara Nostrato**

*Collaborazione al progetto urbanistico*

**Benedetta Biaggini**

*Collaboratori aspetti grafici e rilievi p.e.e.*

**Giulia D'Ercole, Giovanna Montoro, Marco Lischi**

*Aspetti geologici e sismici*

**Federica Tani**

*Aspetti idraulici*

**PR.I.M.A. INGEGNERIA STP - Nicola Buchignani**

*Valutazione ambientale strategica e*

*Valutazione di incidenza ambientale*

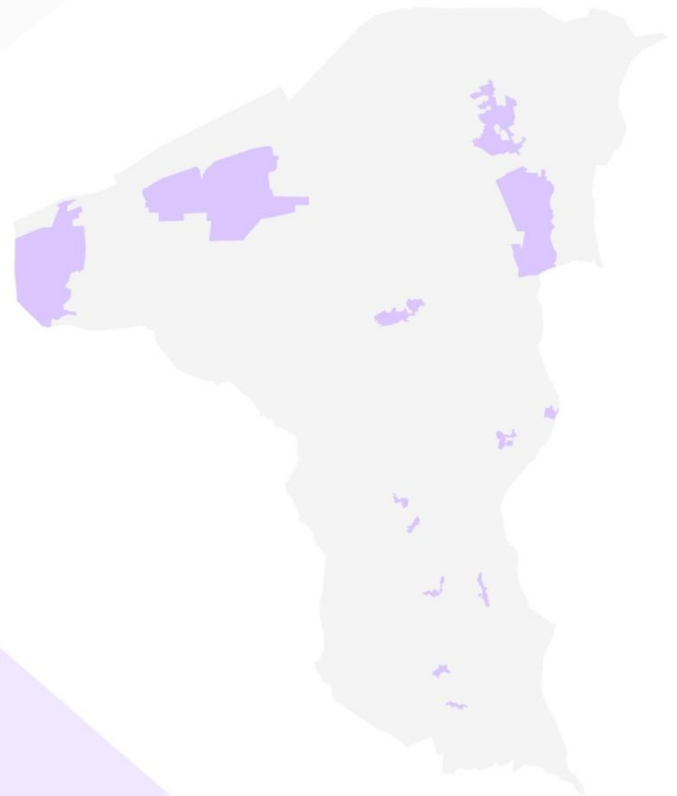
**Andrea Giraldi**

*Aspetti cartografici e Database Geografico*

**LDP Progetti GIS srl**

*Aspetti partecipativi*

**SIMURG RICERCHE - Claudia Casini**



## REL03 - Relazione aree esposte a rischio



## Sommario

<b>AREE ESPOSTE A RISCHIO .....</b>	<b>2</b>
1. INTRODUZIONE .....	2
2. AREE ED ELEMENTI ESPOSTI A FENOMENI ALLUVIONALI .....	2
3. AREE ED ELEMENTI ESPOSTI A FENOMENI GEOLOGICI .....	3
4. AREE A RISCHIO SISMICO .....	4
4.1. <i>Modifiche alla perimetrazione delle classi di Vulnerabilità sismica (V)</i> .....	5
4.2. <i>Modifiche alla perimetrazione delle classi di Esposizione sismica (E)</i> .....	21

## AREE ESPOSTE A RISCHIO

### 1. INTRODUZIONE

Nel Piano Operativo sono state evidenziate le aree che risultano esposte a rischio da alluvioni, geologico e sismico e che costituiscono la base per una corretta pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché la base per la redazione, l'integrazione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile secondo i criteri stabiliti dai paragrafi 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3 dell'Allegato A del DPGR 5R/2020. Esse vengono quindi rappresentate negli specifici elaborati di Piano sotto riportati:

- carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali
- carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici
- carta della pericolosità sismica di livello 2
- carta della vulnerabilità sismica
- carta della esposizione sismica
- carta delle aree a rischio sismico

La caratterizzazione delle tavole suddette è stata effettuata, riportando in tutte le tavole il Perimetro del Territorio Urbanizzato, quello dei nuclei storici, quello dei nuclei rurali e le funzioni non agricole in territorio rurale come rappresentati nelle cartografie della Disciplina dei suoli del presente Piano.

Le valutazioni hanno inoltre preso in considerazione i principali elementi sensibili in chiave di pianificazione di emergenza, derivanti dal vigente Piano comune di Protezione Civile e dall'analisi CLE (Condizioni Limite di Emergenza), in particolare:

- gli edifici strategici e rilevanti ai fini dell'emergenza, come individuati nel DGPR 1R/2022
- le infrastrutture di mobilità (viabilità di interconnessione)

### 2. AREE ED ELEMENTI ESPOSTI A FENOMENI ALLUVIONALI

La caratterizzazione delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali, rappresentata nelle Tavole R01.A, R01.B, R01.C, è stata effettuata secondo i criteri stabiliti dal par. 3.1.1 dell'Allegato A del DPGR 5R/2020, tenendo in considerazione, oltre agli elementi riportati al paragrafo precedente, i seguenti elementi:

- elementi appartenenti al reticolo idrografico di cui all'articolo 22, comma 2, lettera e), della l.r.79/2012 (ultimo aggiornamento approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 28/2020);
- aree presidiate da sistemi arginali, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera s), della l.r.41/2018;
- aree di fondovalle;
- aree a pericolosità per alluvioni;
- perimetrazione da Flashflood, elaborata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (consultabile dal sito istituzionale dell'Autorità Distrettuale al seguente link: <https://geodata.appenninosettentrionale.it/mapstore/#/viewer/openlayers/252>)

In relazione alla presenza degli elementi del reticolo idrografico di cui alla LR 79/2012, si osserva come il reticolo individuato sia coerente con la DCR 55/2023 che costituisce l'ultimo aggiornamento del reticolo detto, come già individuato negli elaborati del P.S..

Per la pericolosità da alluvione, per l'individuazione delle aree presidiate da sistemi arginali e delle aree di fondovalle di cui alla L.R. 41/2018 si rimanda rispettivamente a quanto contenuto negli Elaborati cartografici di Piano Strutturale A2.7.5 (a,b,c) e A2.7.6 (a,b) dello Studio idrologico-idraulico, alla Relazione idrologico-idraulica (ALL.4 alla Relazione di Quadro Conoscitivo) e alla Relazione Generale (PT-150-13-COL-R01, anno 2015) redatti dallo Studio PR.I.MA. Ingegneria.

Le aree presidiate da sistemi arginali, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera s) della LR 41/2018, sono state individuate già in fase di redazione del Quadro conoscitivo del P.S. (v. elaborato grafico A2.7.6a). In particolare, come anche riportato nella Relazione idrologica-idraulica integrativa 2023, il dato di partenza per determinare la quota del piede arginale è il lidar. Per la determinazione delle aree protette dagli argini, oltre ad opportuni sopralluoghi, è stata effettuata una analisi visiva delle sezioni che si possono trarre da lidar e non sono stati considerati argini quelle forme con sagoma irregolare, presenti per tratti brevi e con altezza inferiore ai 50 cm rispetto al terreno circostante.

In merito alle aree a pericolosità per alluvioni, le stesse sono individuate negli elaborati grafici A2.7.5 (a, b, c) del Quadro conoscitivo del P.S. secondo la seguente metodologia (già riportata e meglio dettagliate nella *Relazione idrologica-idraulica integrativa 2023* del P.S.):

- P3 (frequenti): a eventi con tempo di ritorno  $Tr \leq 30$  anni;
- P2 (poco frequenti): a eventi con tempo di ritorno  $Tr \leq 200$  anni;
- P1 (rare): a eventi con tempo di ritorno  $Tr \leq 500$  anni.

Nella cartografia sono inoltre stati evidenziati gli elementi a rischio individuati dal PGRA ai sensi della direttiva 2007/60/CE; nello specifico:

- aree a pericolosità derivata da fenomeni di *flash flood* relativa alla propensione al verificarsi di eventi intensi e concentrati: si rimanda alla cartografia di PGRA per l'individuazione di dettaglio delle classi di pericolosità ricadenti sul territorio comunale e a quanto disciplinato dall'Art. 19 della disciplina di PGRA.
- misure di protezione: le misure previste per il territorio comunale sono relative ad interventi di completamento e potenziamento dello Scolmatore d'Arno. Oltre al canale Scolmatore, è previsto di intervenire anche sulle opere idrauliche a questo connesse (adeguamento delle immissioni nel canale Scolmatore del reticolo secondario costituito da Tora, Fossa Nuova...) al fine di impedire allagamenti dovuti ai fenomeni di rigurgito soprattutto nell'area industriale della piana di Guasticce-Stagno. Per il territorio comunale sono previsti all'interno del Piano Stralcio Rischio idraulico gli interventi evidenziati nella tabella sottostante

Codice Misura	Descrizione
<b>M013</b>	Adeguamento idraulico Canale Scolmatore II lotto (opere idrauliche e dragaggio parziale)
<b>M014</b>	Adeguamento idraulico Canale Scolmatore III lotto (completamento dragaggio)
<b>N036</b>	Potenziamento del Canale Scolmatore
<b>N050</b>	Ulteriori interventi strutturali

### 3. AREE ED ELEMENTI ESPOSTI A FENOMENI GEOLOGICI

La caratterizzazione delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici, rappresentata nelle Tavole R02.A, R02.B, R02.C è stata effettuata, secondo i criteri stabiliti dal par. 3.1.2 dell'Allegato A del DPGR 5R/2020, tenendo in considerazione, oltre agli elementi riportati al precedente paragrafo 1, le aree a pericolosità geologica di Quadro conoscitivo di Piano Strutturale con evidenziati i dissesti di natura geomorfologica derivanti dall'adeguamento di PAI recepito dall'Autorità Distrettuale con Decreto del Segretario Generale n. 60 del 05.07.2021.

#### 4. AREE A RISCHIO SISMICO

La struttura regionale competente fornisce ai comuni una valutazione del rischio sismico di Livello 1 definita per ciascuna area omogenea coincidente con una sezione di censimento Istat, combinando la pericolosità sismica di base ( $A_{gmax}$ ) con la vulnerabilità e l'esposizione, per i quali si tiene conto dei dati statistici relativi a: popolazione, edifici, destinazione d'uso delle aree, evoluzione della classificazione sismica così come riportato nell'Allegato 1 del DPGR 5R/2020.

Il comune sulla base del Livello 1 ha definito la valutazione del rischio mediante l'acquisizione di ulteriori dati, analisi e valutazioni di maggior dettaglio che hanno tenuto conto della pericolosità sismica locale derivante dagli studi di Microzonazione condotti su tutto il territorio comunale e dagli approfondimenti di Livello 2 sul territorio urbanizzato.

Secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 1 del DPGR 5R/2020, è stato possibile definire la Pericolosità sismica (P) di Livello 2 (rappresentata nelle Tavole R03.A, R03.B, R03.C), combinando la Pericolosità sismica di base ( $P_{base}$ ) fornita da Regione Toscana (Classe 2) e la Pericolosità sismica locale ( $P_{loc}$ ) derivante dagli studi di Microzonazione secondo la matrice sotto riportata.

		Pericolosità sismica di base			
		Classe 4	Classe 3	Classe 2	Classe 1
Pericolosità sismica locale	Indice 4	Classe 4	Classe 4	Classe 4	Classe 3
	Indice 3	Classe 4	Classe 4	Classe 3	Classe 2
	Indice 2	Classe 4	Classe 3	Classe 2	Classe 1
	Indice 1	Classe 3	Classe 2	Classe 1	Classe 1

Con tale approfondimento di Livello 2, secondo i criteri stabiliti dal par. 3.1.3 del DPGR 5R/2020, è stata poi effettuata una verifica della **perimetrazione** delle aree omogenee per Vulnerabilità e Esposizione legata sia al passaggio di scala che alla diversa rappresentazione delle sezioni di censimento al livello locale e delle informazioni ad esse relative, in particolare:

- è stata valutata e ridefinita la Classe di Vulnerabilità sismica (V) sulla base di uno studio iniziale di dettaglio (da approfondire ulteriormente in sedi future) su aree caratterizzate da omogeneità del tessuto edilizio tenendo conto della presenza di **edifici strategici e rilevanti**, di possibili **interazioni tra edifici o aggregati strutturali, dell'epoca di costruzione, dell'altezza degli edifici e di tipologie costruttive simili**, effettuando una prima verifica ed eventuale modifica puntuale dei risultati di Livello 1. Per quanto riguarda l'identificazione degli edifici strategici e/o rilevanti e i presidi di supporto alla protezione civile, si prendono in considerazione le sole aree omogenee comprendenti più edifici vicini, non considerando in questa fase i singoli edifici sparsi che non sarebbero visualizzabili in una scala 1:10000.
- è stata valutata e ridefinita la Classe di Esposizione (E), sulla base di uno studio di iniziale di dettaglio (da approfondire ulteriormente in sedi future) su aree omogenee per quanto riguarda **densità di popolazione, numero di edifici, fattori economici, funzioni e servizi**, effettuando una prima verifica ed eventuale modifica puntuale dei risultati di Livello 1.
- è stata definita la Classe di Rischio (R) per ciascuna area omogenea, combinando le classi dei tre fattori analizzati attraverso le matrici di rischio di seguito riportate:

Indice di R		classe di V			
classe di P = 4		4	3	2	1
classe di E		alta	medio-alta	medio-bassa	bassa
4	alta	4	4	4	3
3	medio-alta	4	4	3	3
2	medio-bassa	4	3	3	2
1	bassa	3	3	2	2

Indice di R		classe di V			
classe di P = 3		4	3	2	1
classe di E		alta	medio-alta	medio-bassa	bassa
4	alta	4	4	3	3
3	medio-alta	4	3	3	2
2	medio-bassa	3	3	2	2
1	bassa	3	2	2	1

Indice di R		classe di V			
classe di P = 2		4	3	2	1
classe di E		alta	medio-alta	medio-bassa	bassa
4	alta	4	3	3	2
3	medio-alta	3	3	2	2
2	medio-bassa	3	2	2	1
1	bassa	2	2	1	1

Indice di R		classe di V			
classe di P = 1		4	3	2	1
classe di E		alta	medio-alta	medio-bassa	bassa
4	alta	3	3	2	2
3	medio-alta	3	2	2	1
2	medio-bassa	2	2	1	1
1	bassa	2	1	1	1

La caratterizzazione delle aree a rischio sismico, rappresentata nelle Tavole R06.A, R06.B, R06.C, è pertanto il risultato della combinazione tra la nuova perimetrazione delle classi di Vulnerabilità sismica (tavole R04.A, R04.B, R04.C) e quelle della Esposizione sismica (tavole R05.A, R05.B, R05.C)

#### 4.1. Modifiche alla perimetrazione delle classi di Vulnerabilità sismica (V)

Si rappresentano di seguito, suddivise per frazione, le singole modifiche apportate alla perimetrazione delle classi di vulnerabilità sismica di Livello 1 proposta dalla struttura regionale competente, indicando le specifiche motivazioni che hanno condotto alla ridefinizione della Classe.

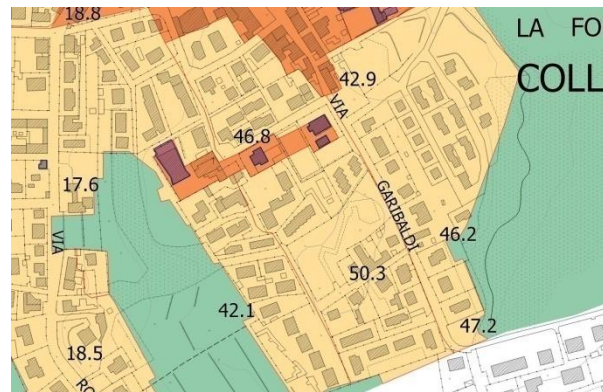
Per praticità di lettura si riporta un inquadramento delle diverse frazioni sul territorio comunale.





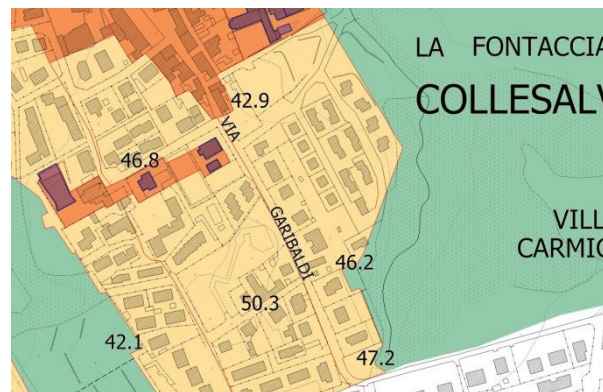
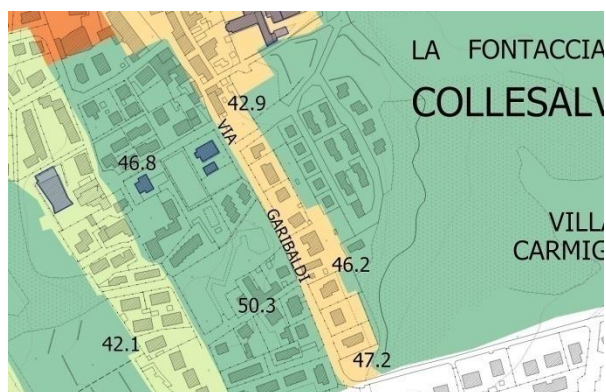
## Collesalvetti

Codice identificativo: 1



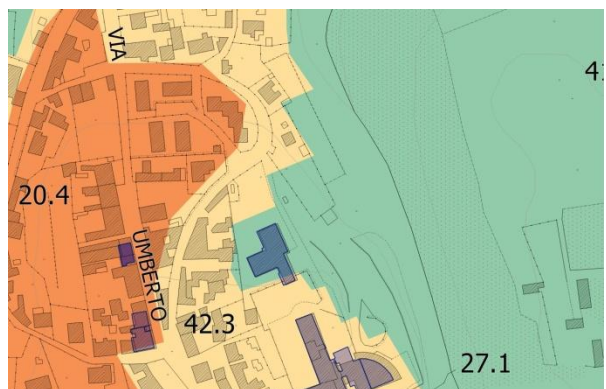
Inserimento di un'area in classe 3 per omogeneità con il centro abitato vicino ed epoca di costruzione similare agli edifici presenti in tale classe.

Codice identificativo: 2



Inserimento di un'area in classe 3, costituita da edifici di recente realizzazione e dunque non presenti nelle sezioni di censimento, per omogeneità con il centro abitato vicino.

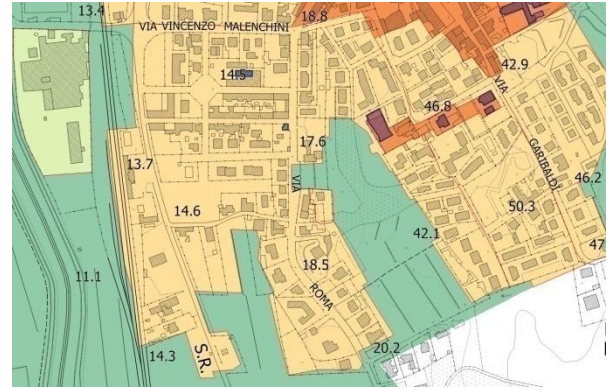
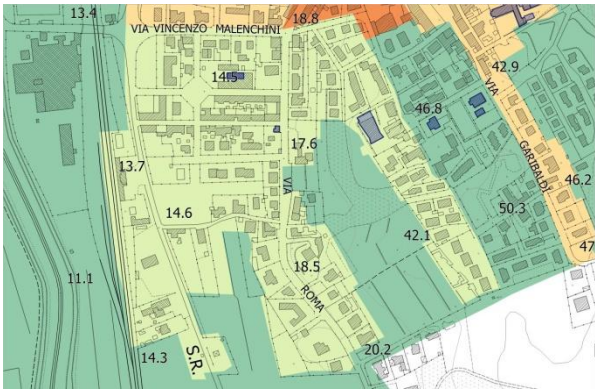
Codice identificativo: 3



Inserimento di un'area in classe 3 per omogeneità con il centro abitato vicino ed epoca di costruzione similare agli edifici presenti in tale classe.



Codice identificativo: 4



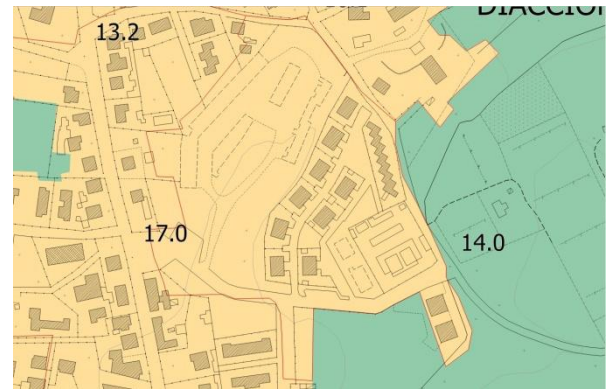
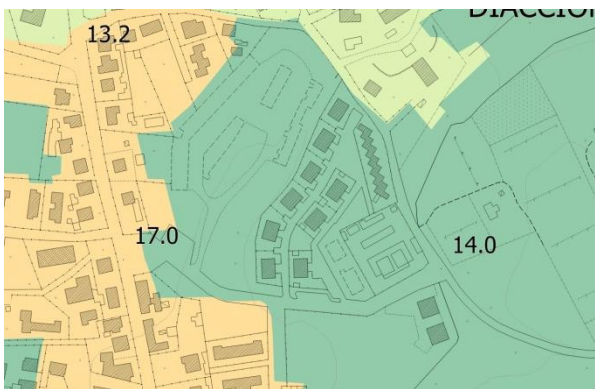
Inserimento di un'area in classe 3 per omogeneità con il centro abitato vicino ed epoca di costruzione similare agli edifici presenti in tale classe.

Codice identificativo: 5



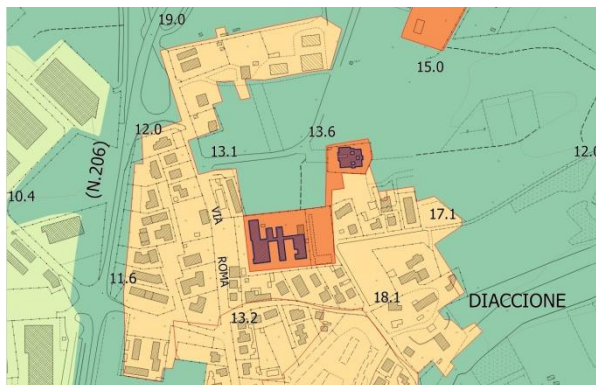
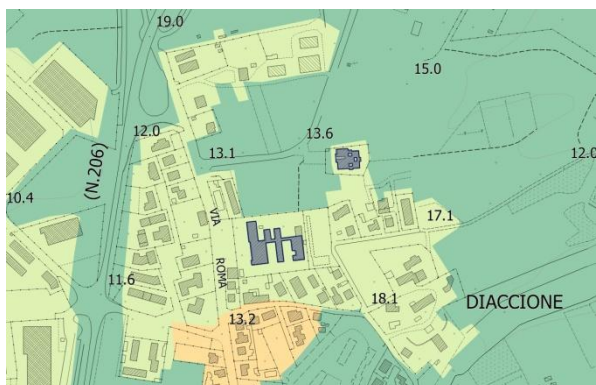
Inserimento di un'area in classe 3, costituita da edifici di recente realizzazione e dunque non presenti nelle sezioni di censimento, per omogeneità con il centro abitato vicino ed altezza degli edifici similare agli edifici presenti in tale classe.

Codice identificativo: 6



Inserimento di un'area in classe 3, costituita da edifici di recente realizzazione e dunque non presenti nelle sezioni di censimento, per omogeneità con il centro abitato vicino.

Codice identificativo: 7



Inserimento di un'area in classe 3 per omogeneità con il centro abitato vicino ed epoca di costruzione ed altezza simile agli edifici presenti in tale classe.

Codice identificativo: 8



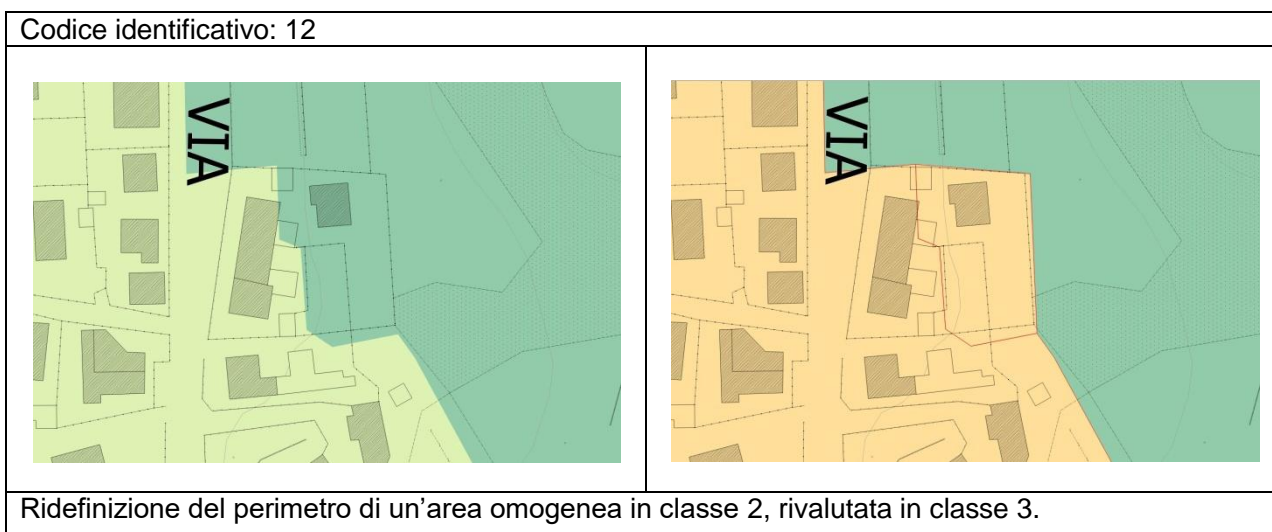
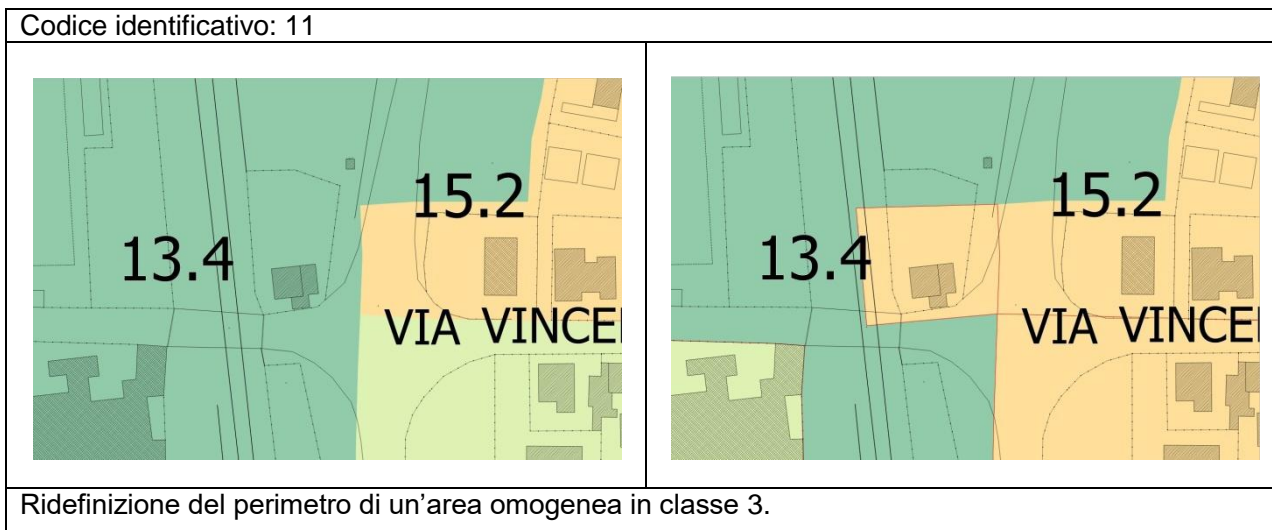
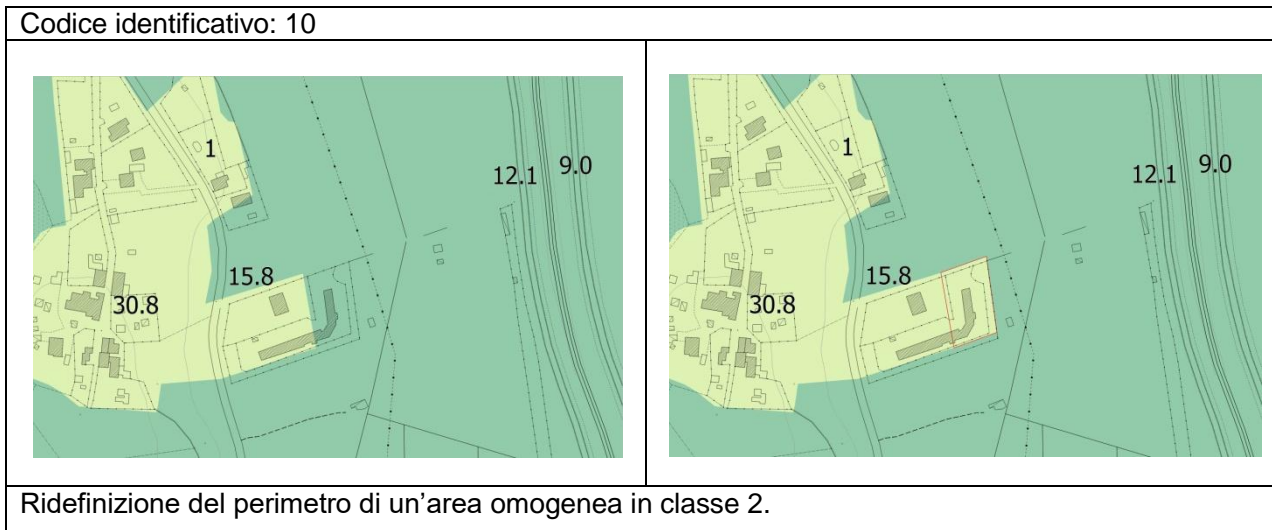
Inserimento di un'area in classe 2, costituita da un edificio di recente realizzazione e dunque non presente nelle sezioni di censimento, per omogeneità con l'area produttiva adiacente.

Codice identificativo: 9

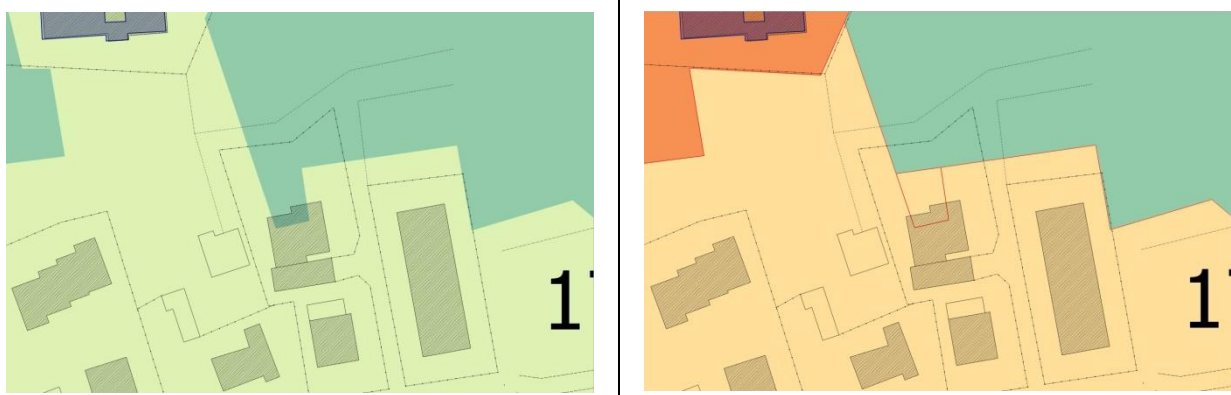


Inserimento di un'area in classe 2 per omogeneità con l'area produttiva di Collesalveti.



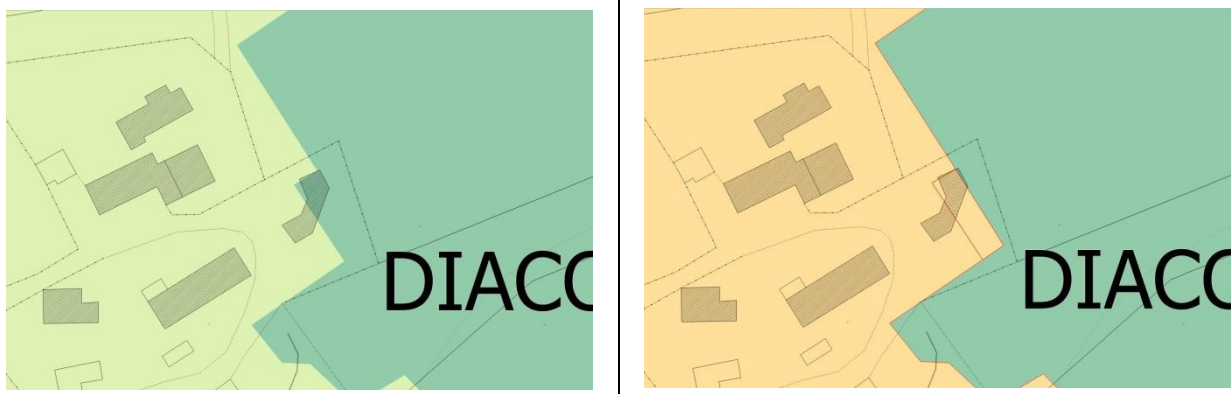


Codice identificativo: 13




Ridefinizione del perimetro di un'area omogenea in classe 2, rivalutata in classe 3.

Codice identificativo: 14

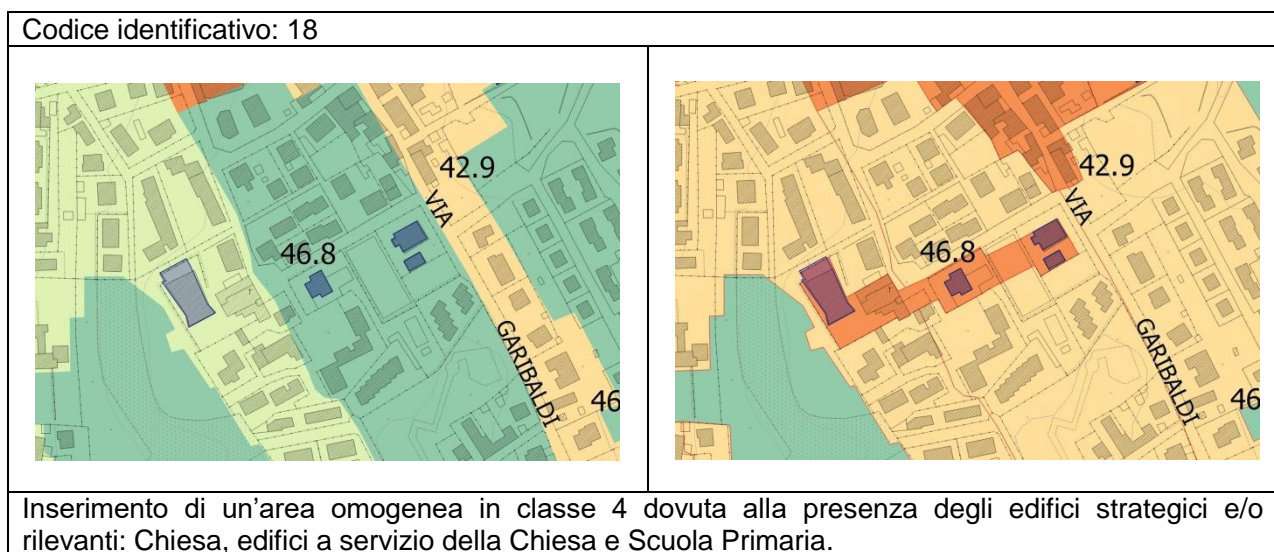
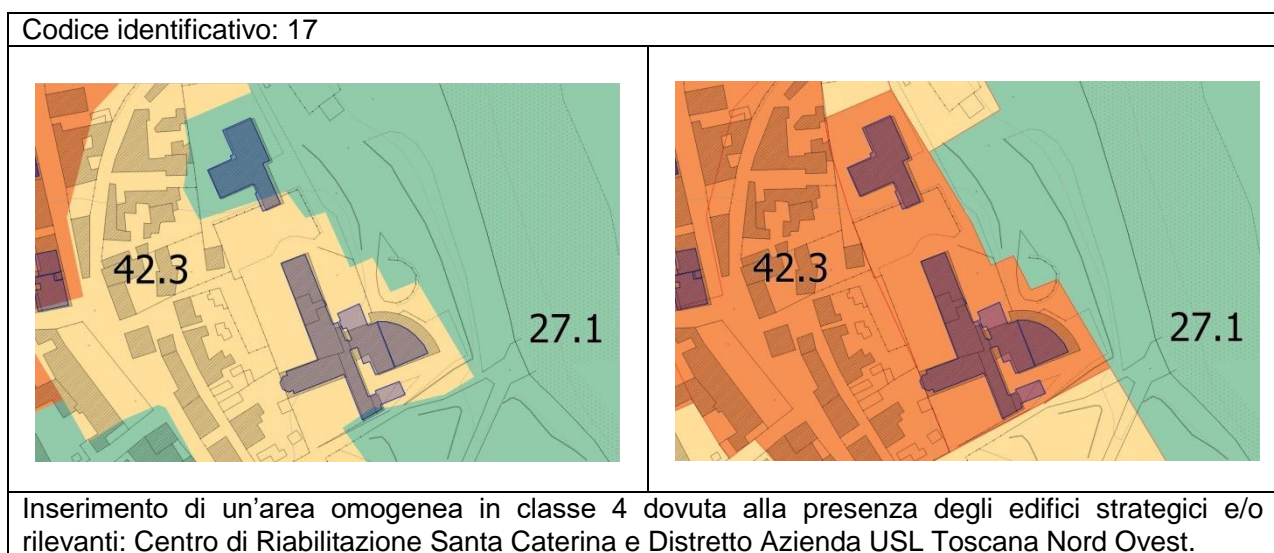
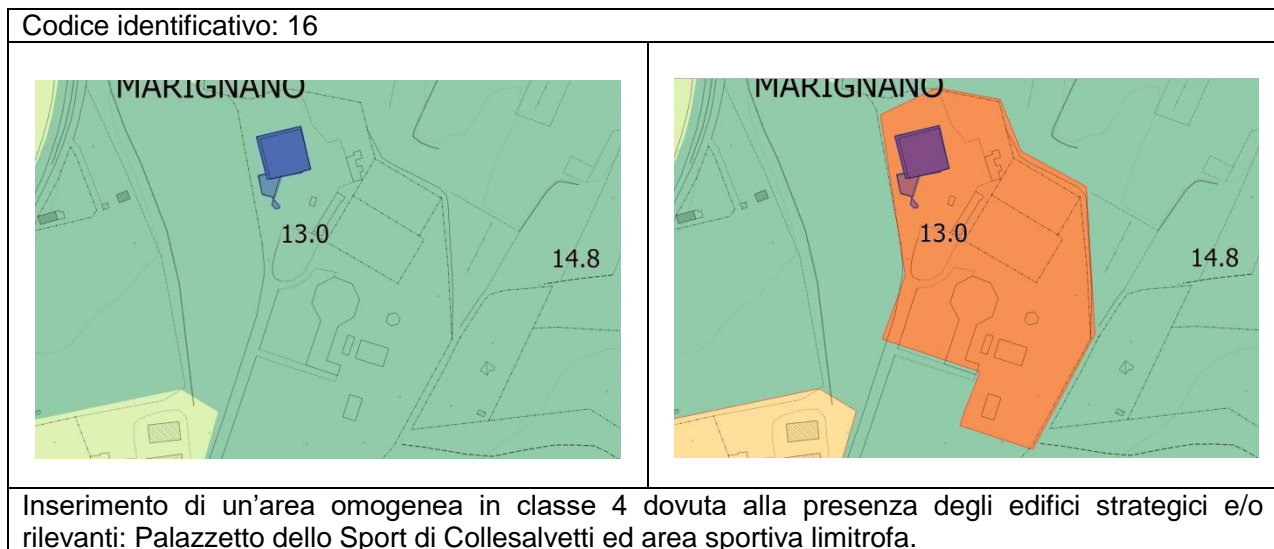


Ridefinizione del perimetro di un'area omogenea in classe 2, rivalutata in classe 3.

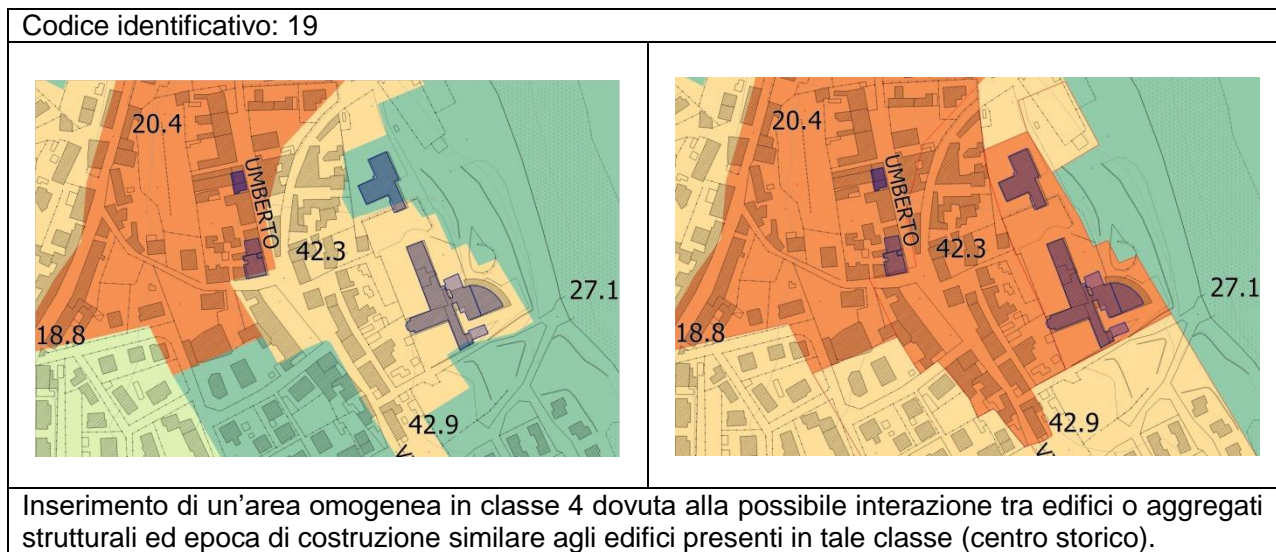
Codice identificativo: 15



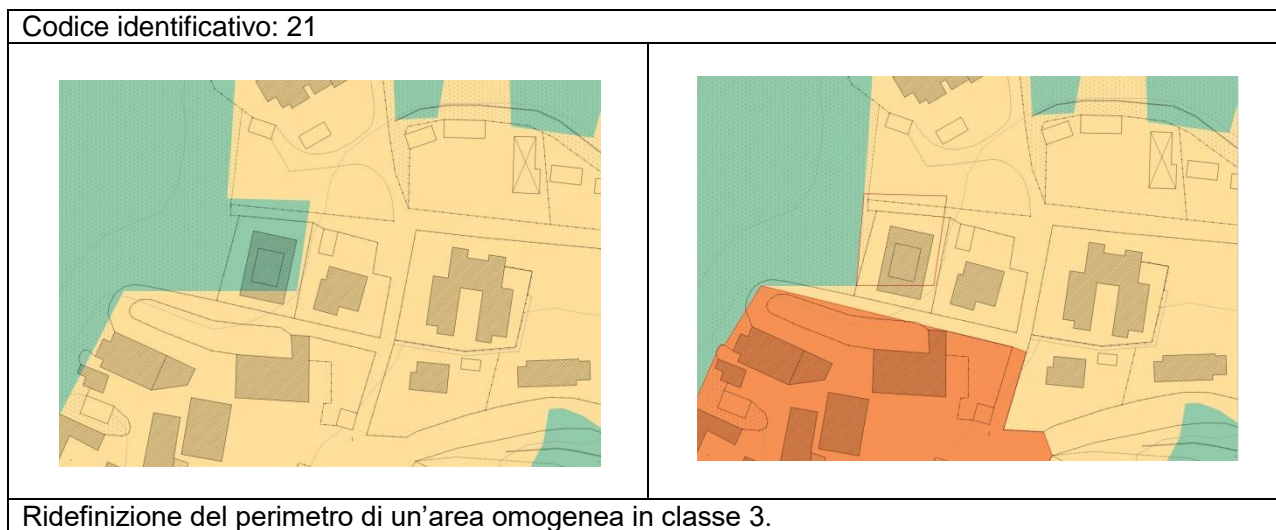
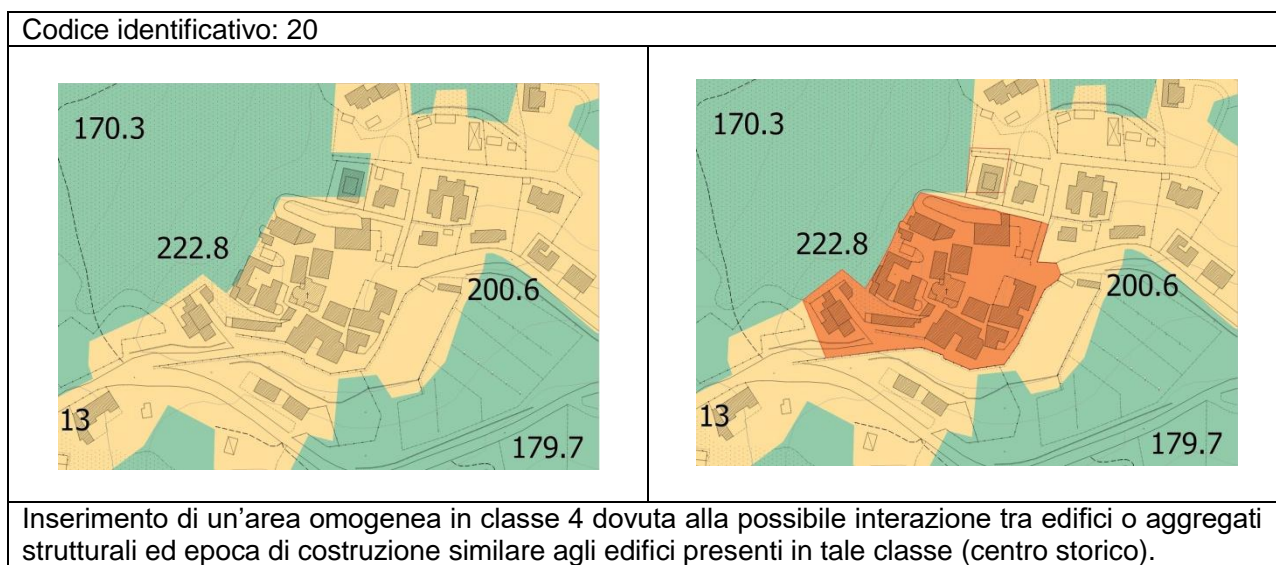
Inserimento di un'area omogenea in classe 4 dovuta alla presenza degli edifici strategici e/o rilevanti: Scuola Secondaria di Primo grado e Scuola dell'Infanzia.







### Colognole



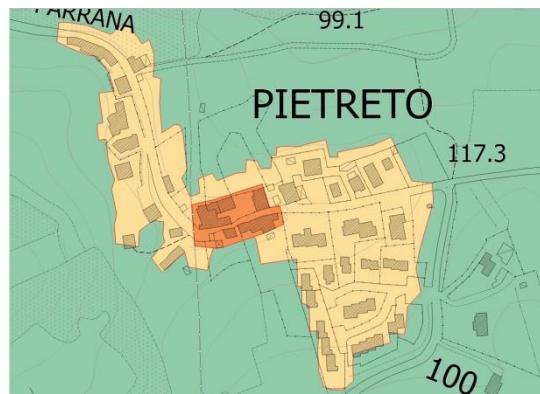
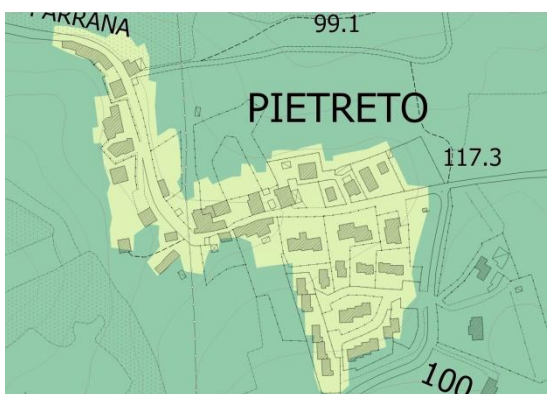
### Parrana San Martino

Codice identificativo: 22



Inserimento di un'area omogenea in classe 4 dovuta alla possibile interazione tra edifici o aggregati strutturali ed epoca di costruzione simile agli edifici presenti in tale classe (centro storico).

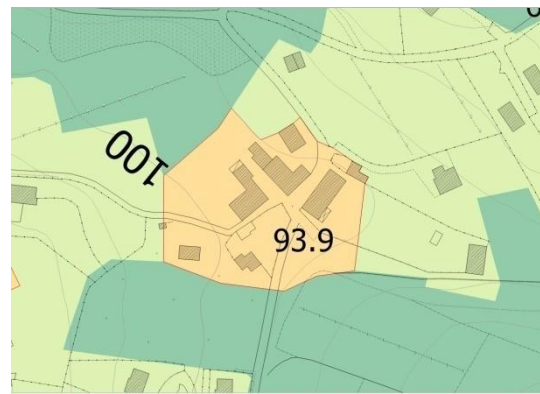
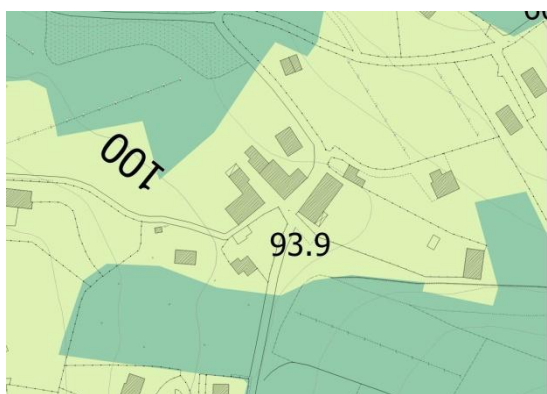
Codice identificativo: 23



Inserimento di un'area in classe 3 per omogeneità con gli altri centri abitati del Comune.

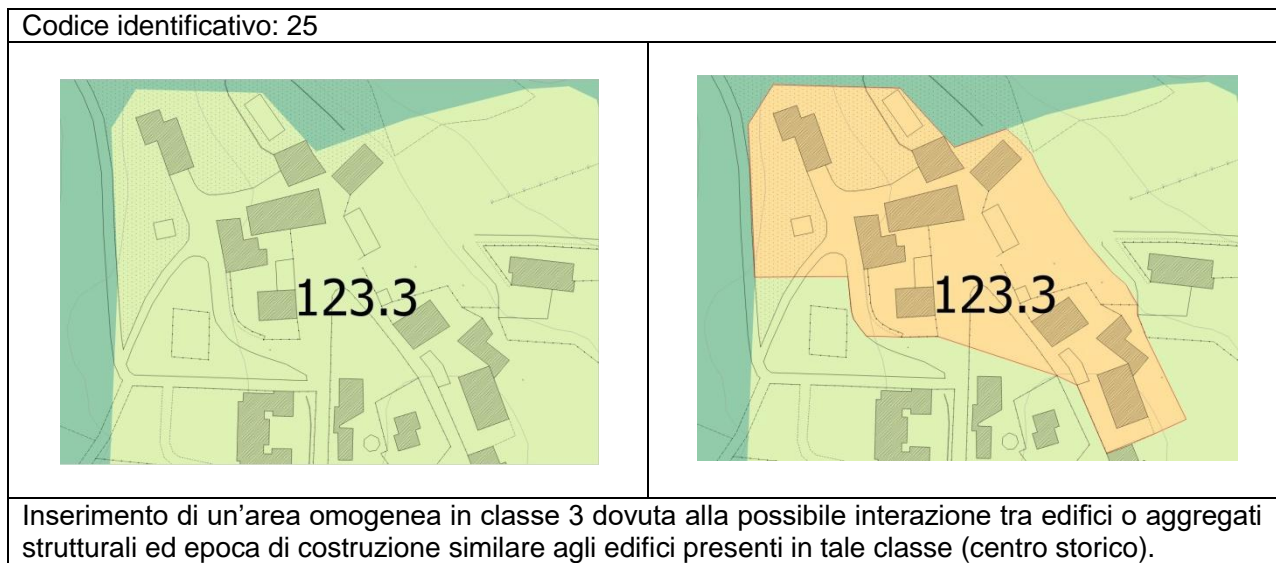
### Castell'Anselmo

Codice identificativo: 24

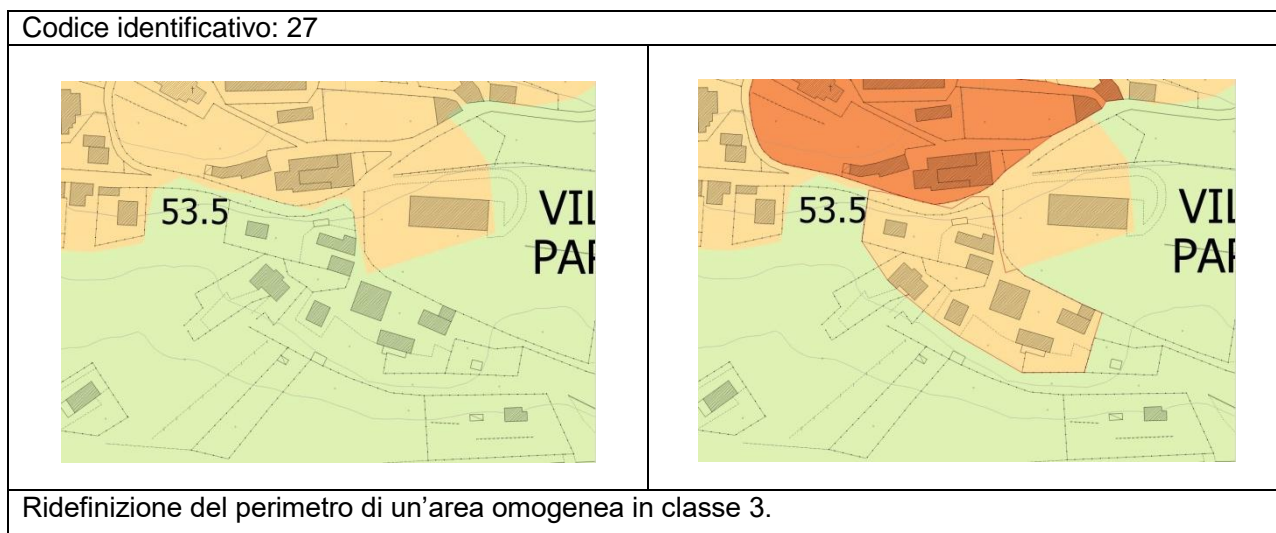
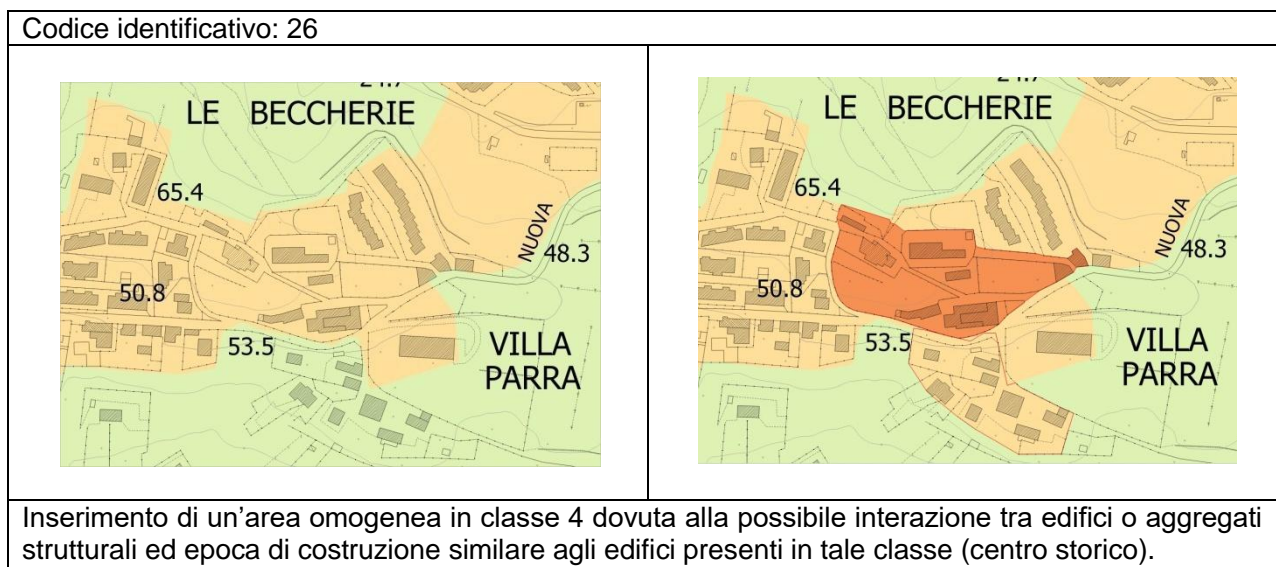


Inserimento di un'area omogenea in classe 3 dovuta alla possibile interazione tra edifici o aggregati strutturali ed epoca di costruzione simile agli edifici presenti in tale classe (centro storico).





### Nugola



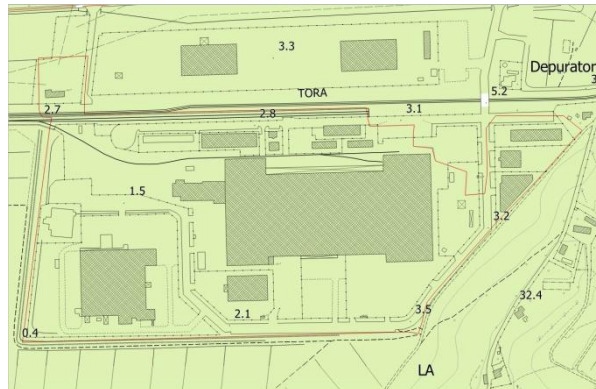
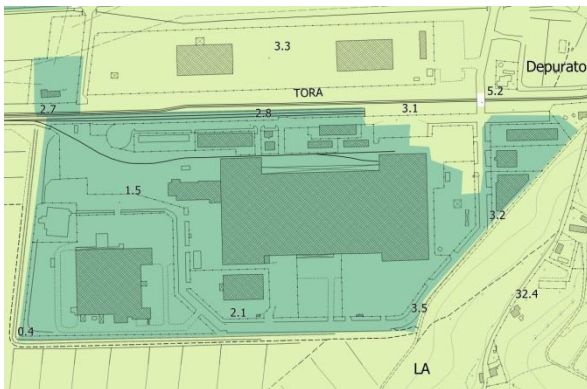
Codice identificativo: 28



Inserimento di un'area omogenea in classe 4 dovuta alla presenza degli edifici strategici e/o rilevanti: Scuola Primaria

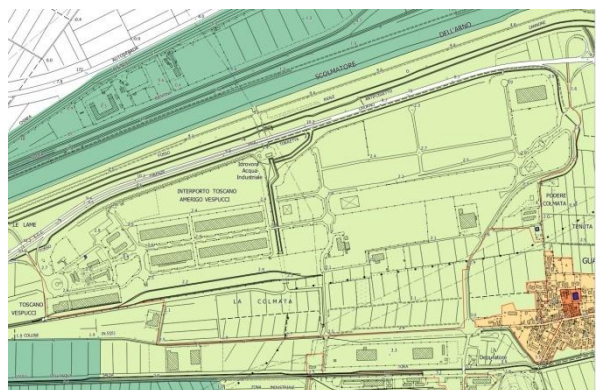
### Guasticce

Codice identificativo: 29



Inserimento di un'area in classe 2 per omogeneità con l'area produttiva adiacente.


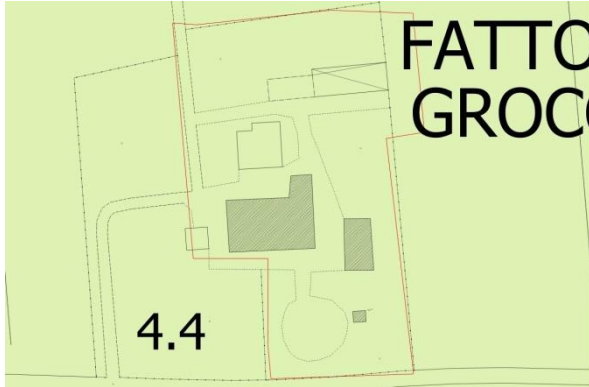
Codice identificativo: 30



Inserimento di un'area in classe 2 per omogeneità con l'area produttiva adiacente.

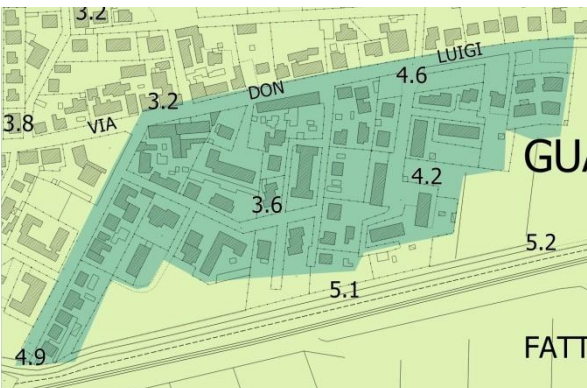
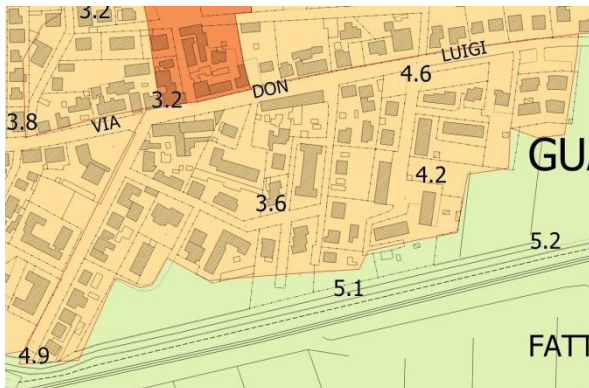


Codice identificativo: 31

	
---	--

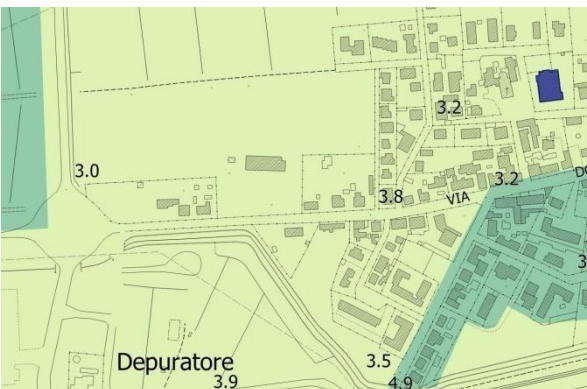
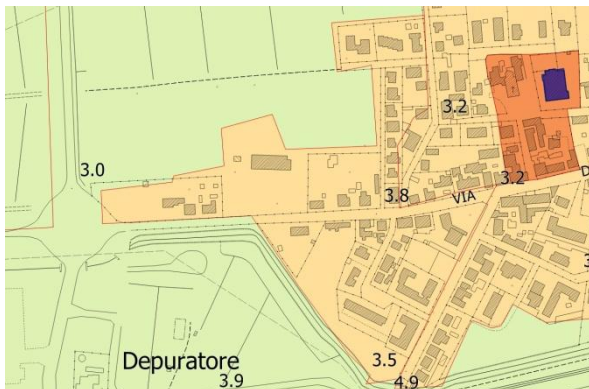
Inserimento di un'area in classe 2 per omogeneità con l'area e gli edifici adiacenti.

Codice identificativo: 32

	
--	---

Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per epoca di costruzione e tipologia costruttiva simile agli edifici presenti in tale classe nelle altre frazioni del territorio.

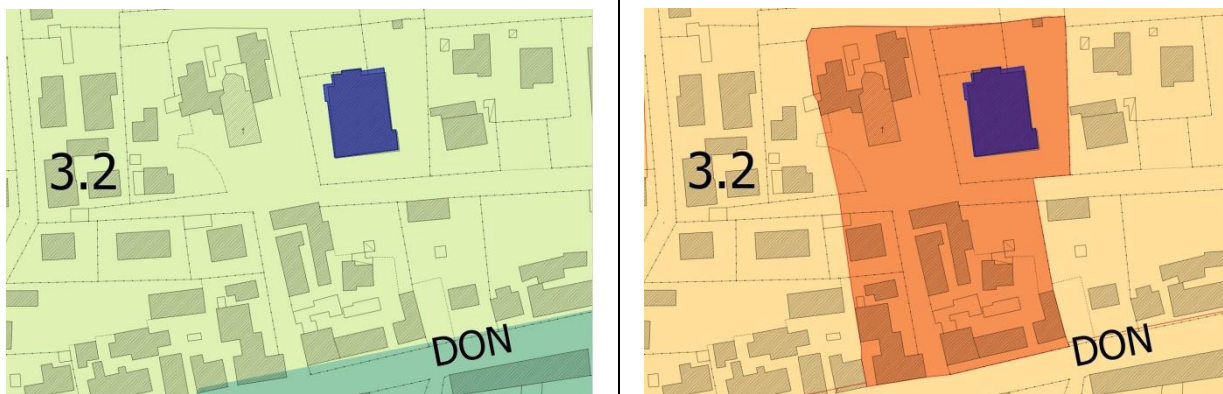
Codice identificativo: 33

	
---	--

Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per epoca di costruzione e tipologia costruttiva simile agli edifici presenti in tale classe nelle altre frazioni del territorio.

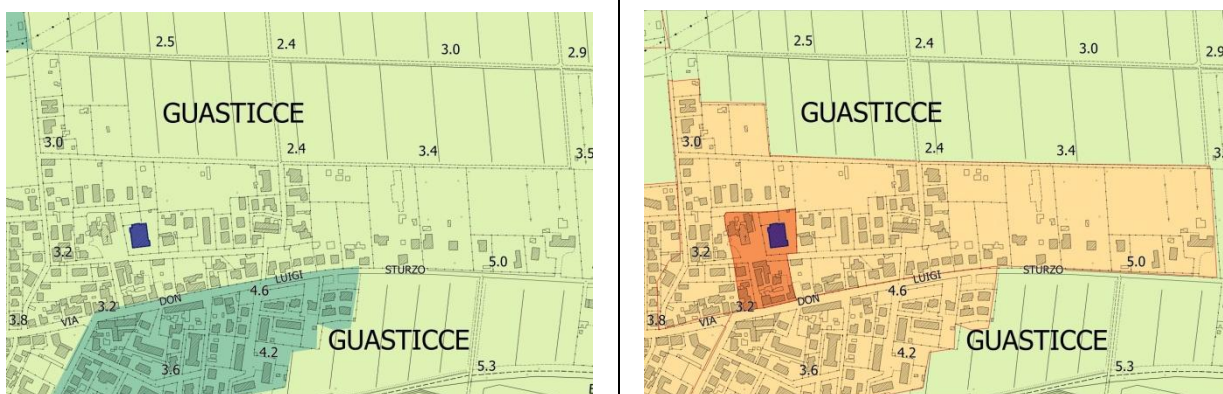


Codice identificativo: 34



Inserimento di un'area omogenea in classe 4 dovuta alla possibile interazione tra edifici o aggregati strutturali (centro storico) e presenza di edifici strategici (Scuola Primaria, Scuola dell'Infanzia e Chiesa).

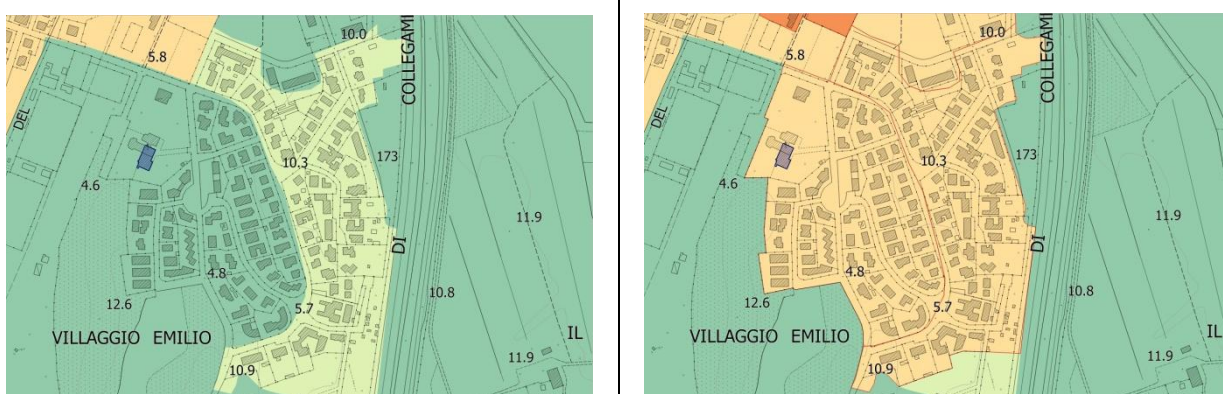
Codice identificativo: 35



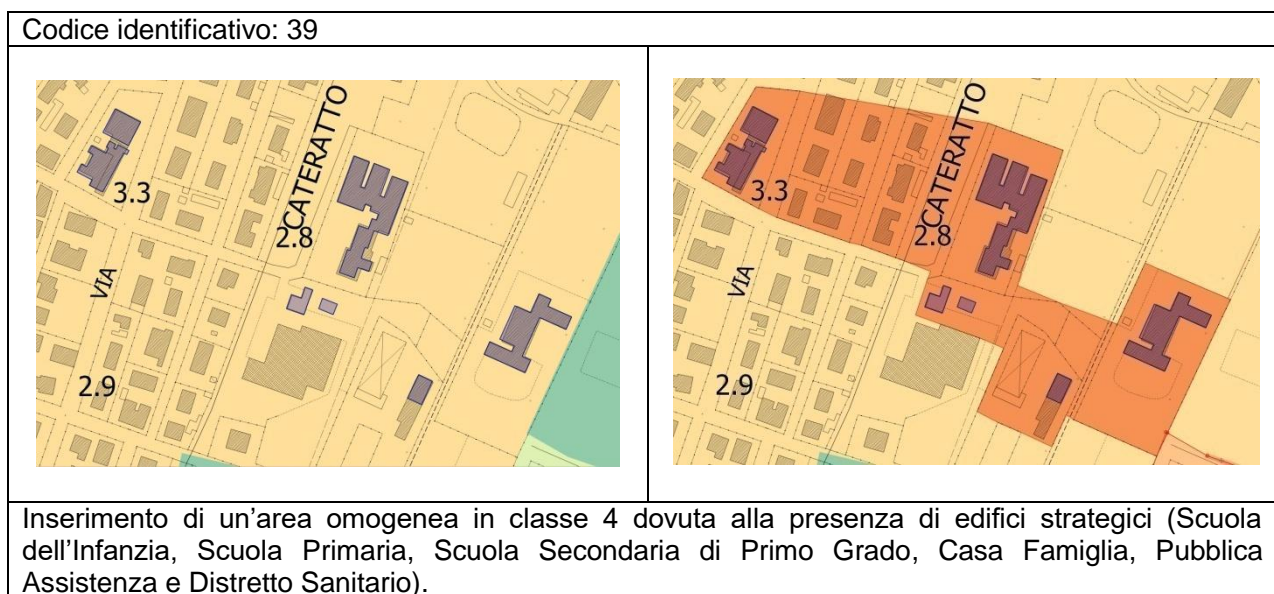
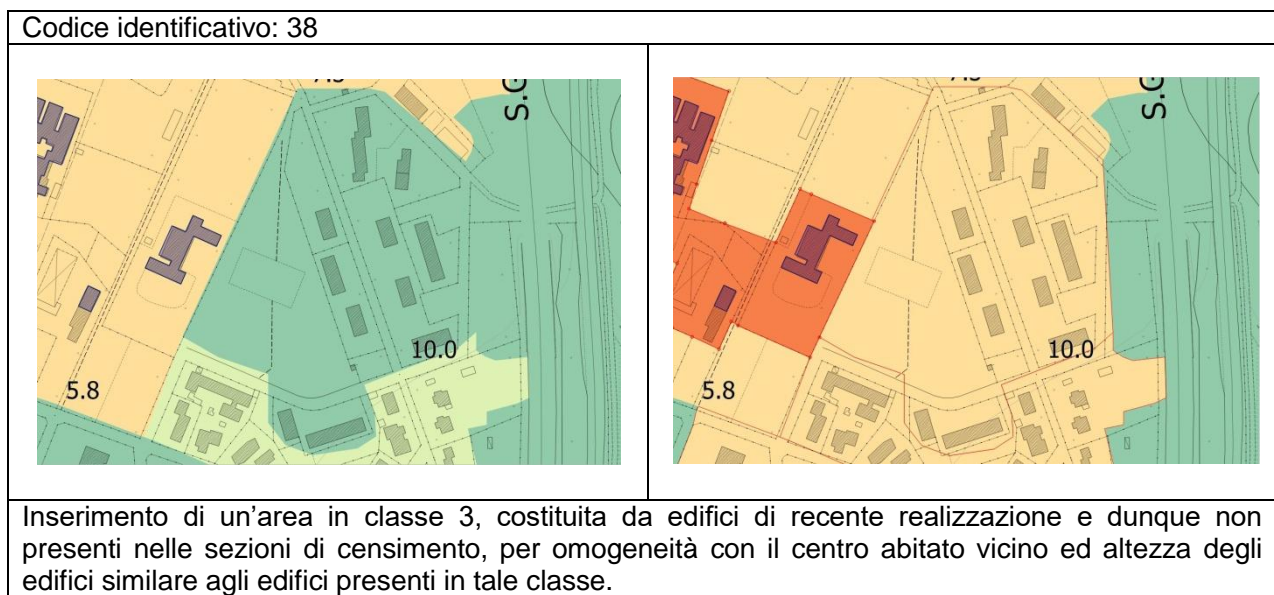
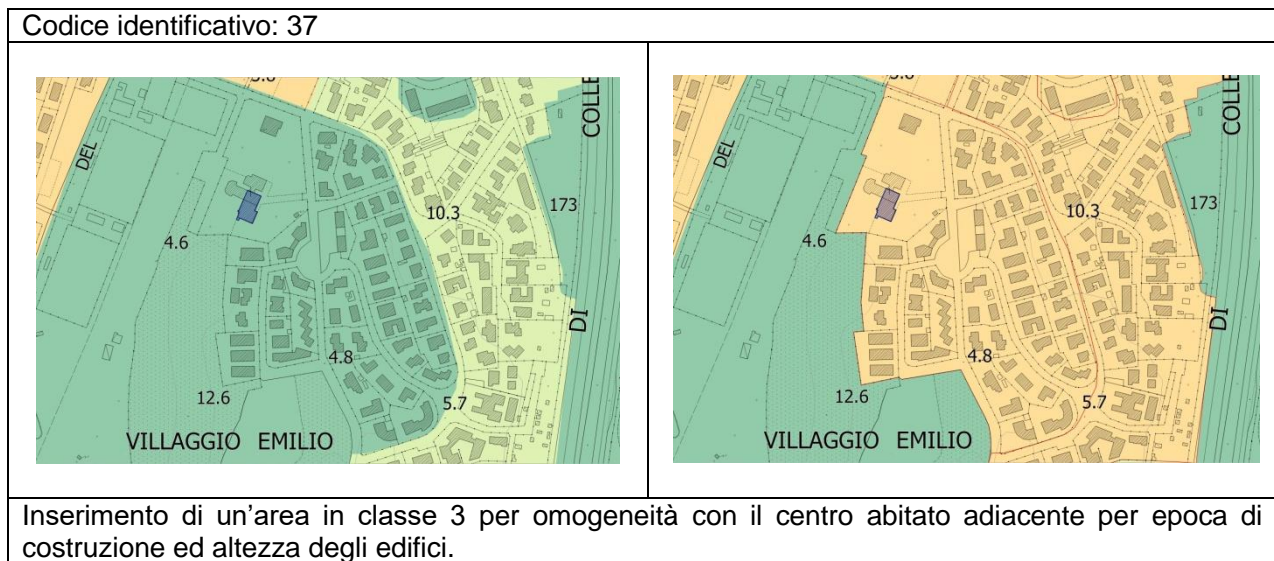
Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per epoca di costruzione e tipologia costruttiva simile agli edifici presenti in tale classe nelle altre frazioni del territorio.

## Stagno

Codice identificativo: 36



Inserimento di un'area in classe 3 per omogeneità con il centro abitato adiacente per epoca di costruzione ed altezza degli edifici.





## Mortaiolo

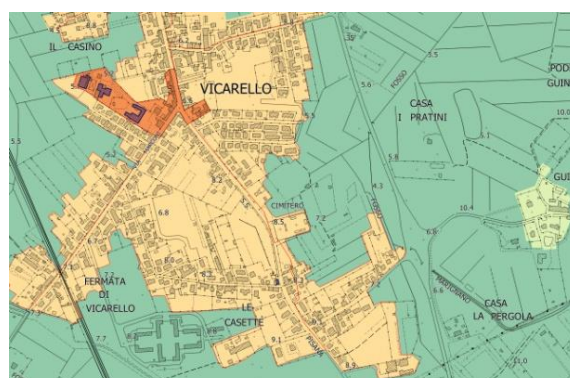
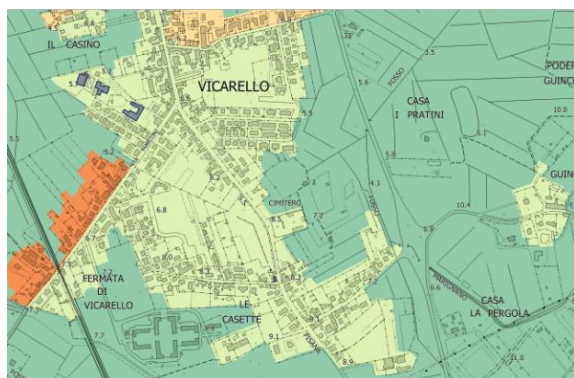
Codice identificativo: 40



Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per epoca di costruzione simile agli edifici presenti in tale classe (centro storico).

## Vicarello

Codice identificativo: 41





Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per epoca di costruzione e tipologia costruttiva simile agli edifici presenti in tale classe nelle altre frazioni del territorio.

Codice identificativo: 42



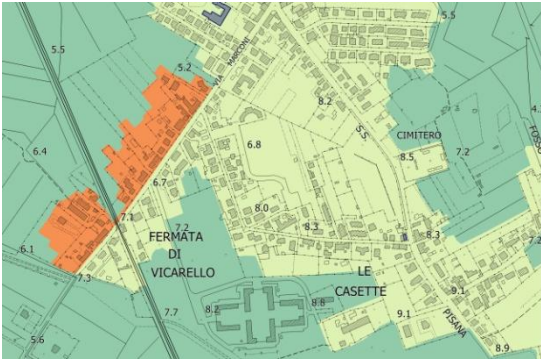
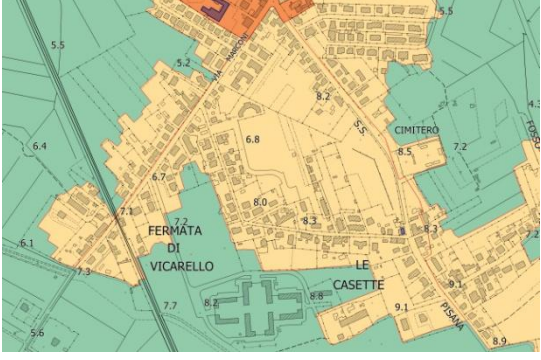
Inserimento di un'area omogenea in classe 4 dovuta alla possibile interazione tra edifici o aggregati strutturali (centro storico) e presenza di edifici strategici (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Palestra e Chiesa).

Codice identificativo: 43

	
---	--

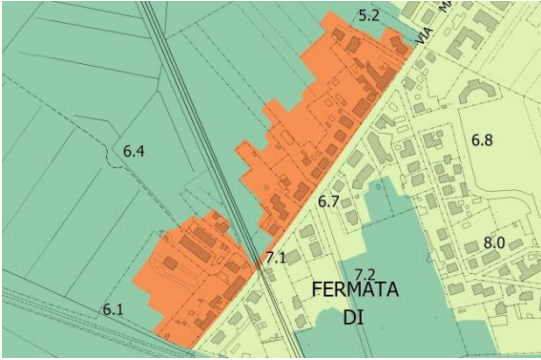
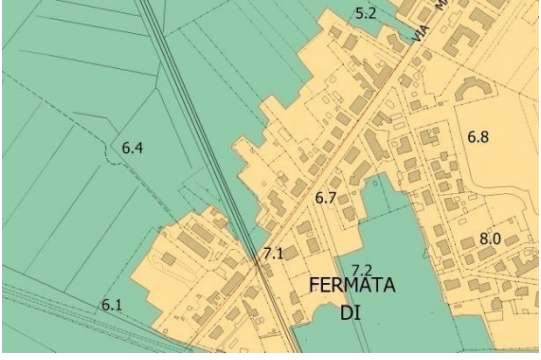
Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per epoca di costruzione e tipologia costruttiva simile agli edifici presenti in tale classe nelle altre frazioni del territorio.

Codice identificativo: 44

	
--	---

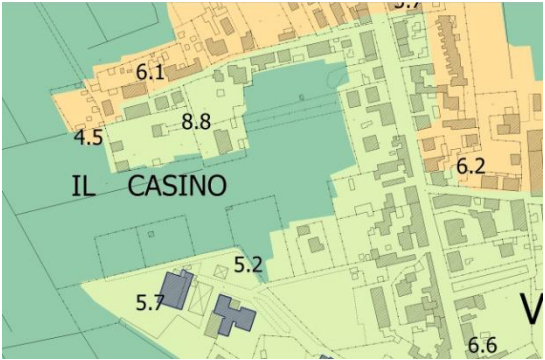
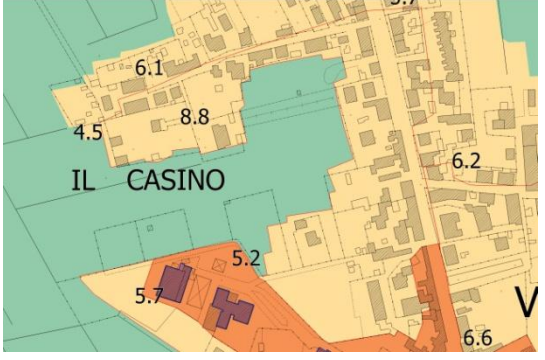
Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per epoca di costruzione e tipologia costruttiva simile agli edifici presenti in tale classe nelle altre frazioni del territorio.

Codice identificativo: 45

	
---	--

Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per epoca di costruzione e tipologia costruttiva simile agli edifici presenti in tale classe nelle altre frazioni del territorio.


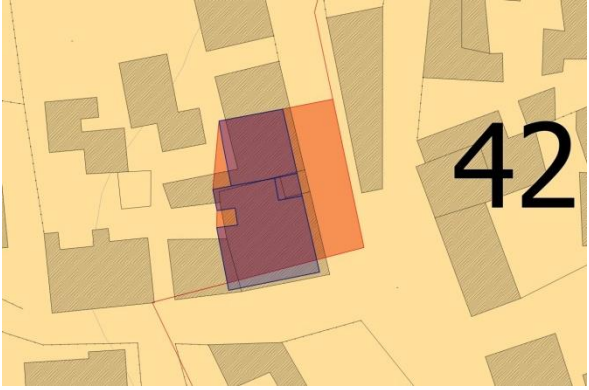


Codice identificativo: 46	
	
Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per epoca di costruzione e tipologia costruttiva similare agli edifici presenti in tale classe nelle altre frazioni del territorio.	

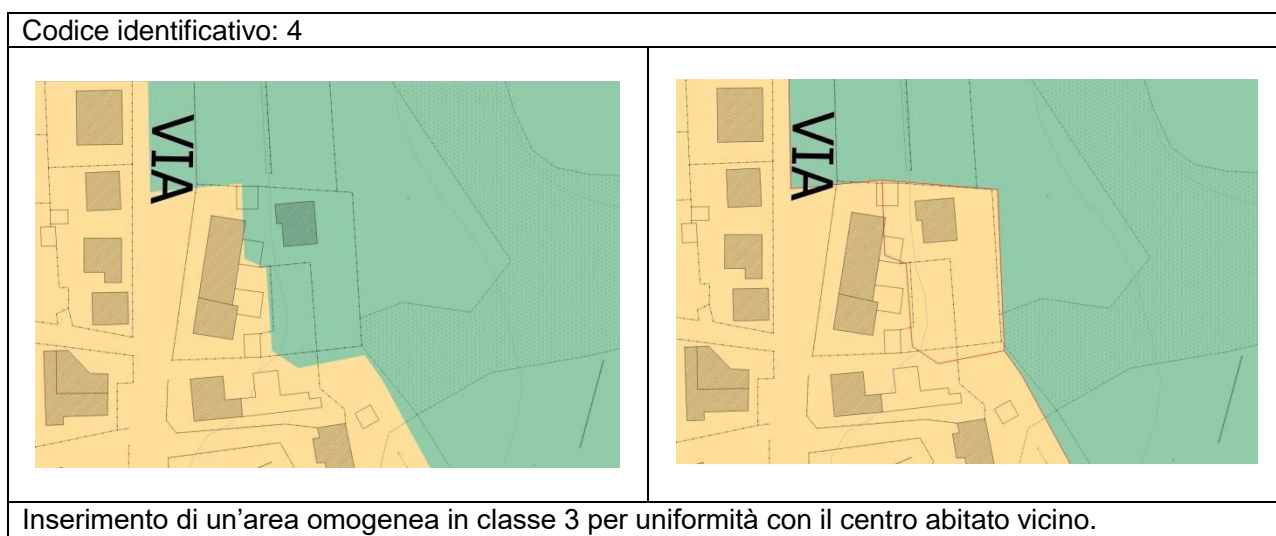
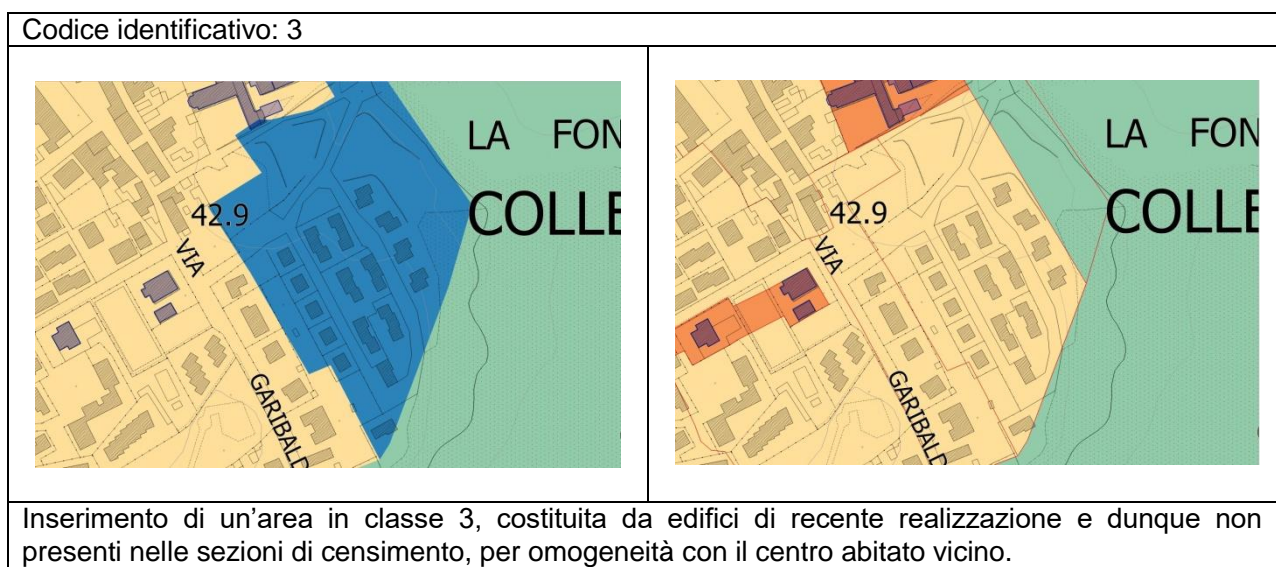
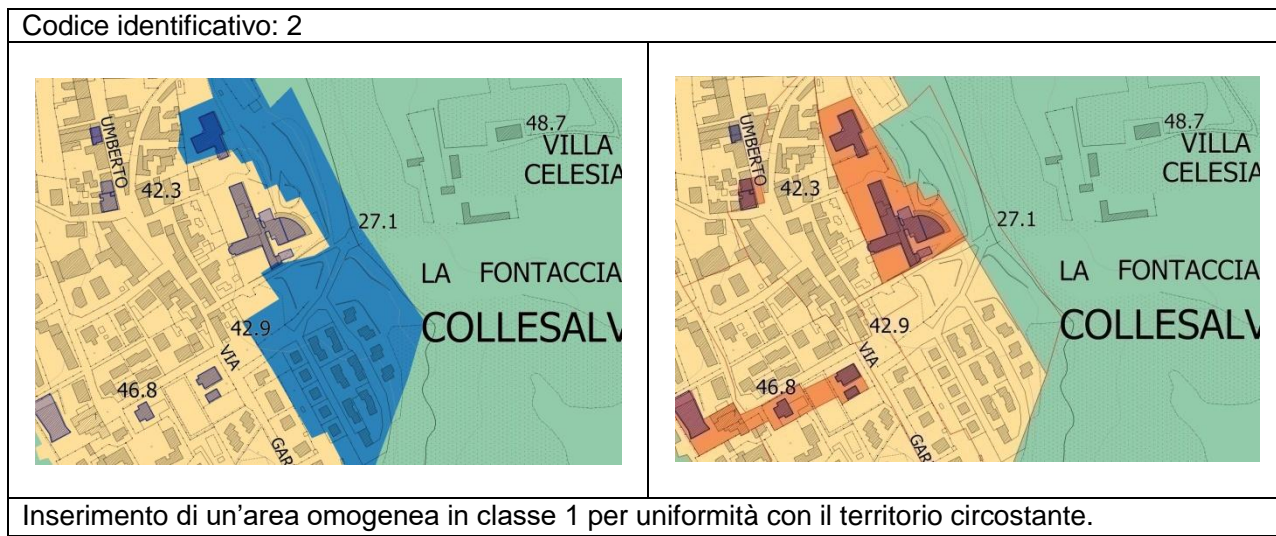
#### 4.2. Modifiche alla perimetrazione delle classi di Esposizione sismica (E)

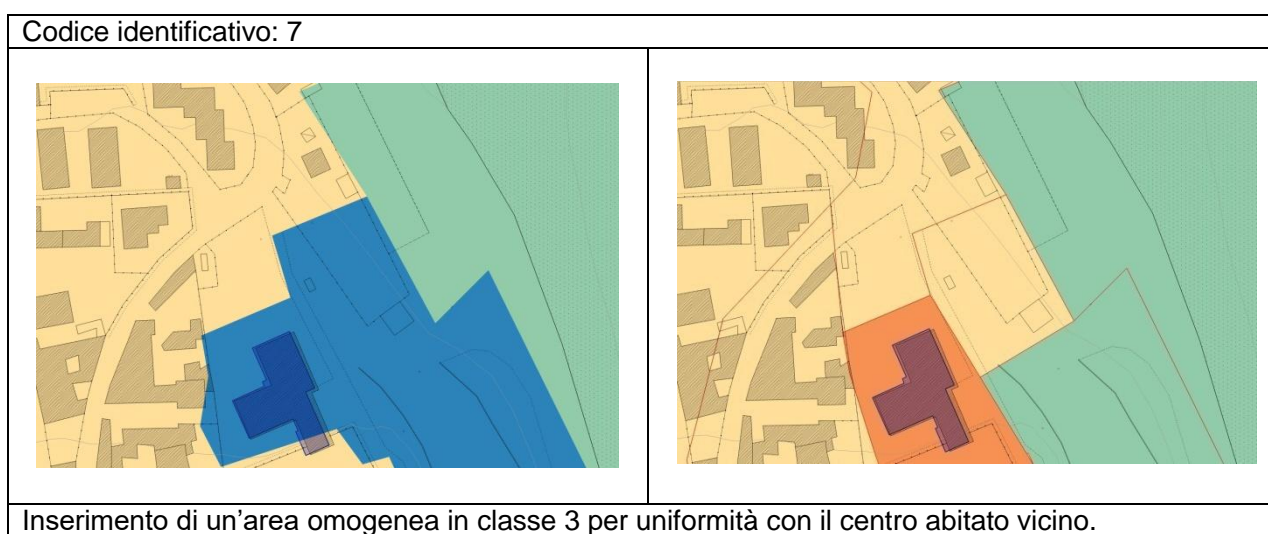
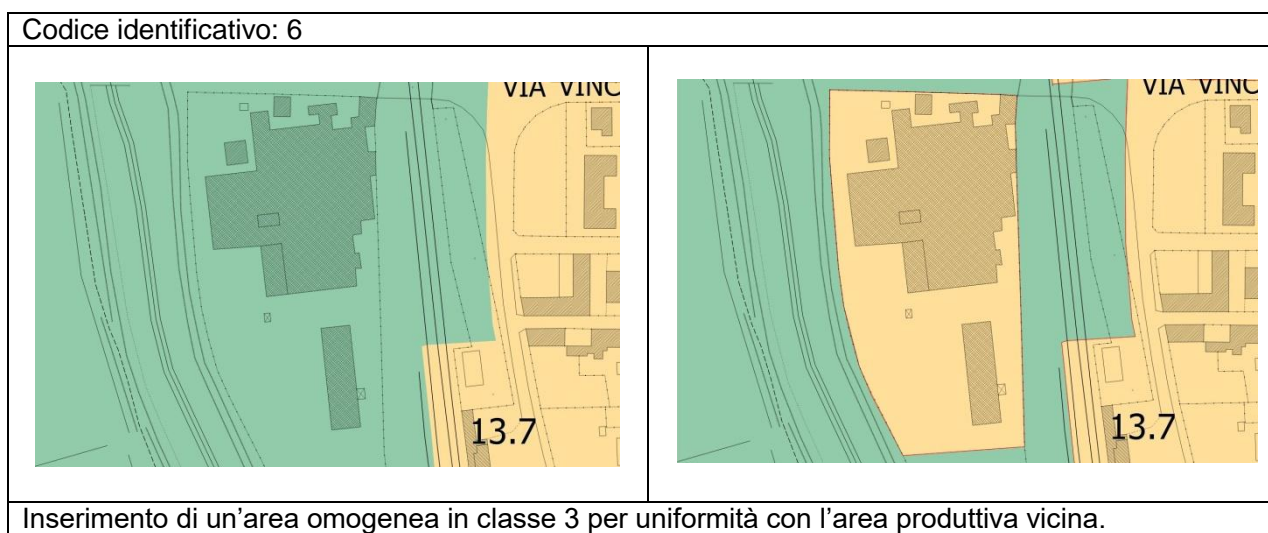
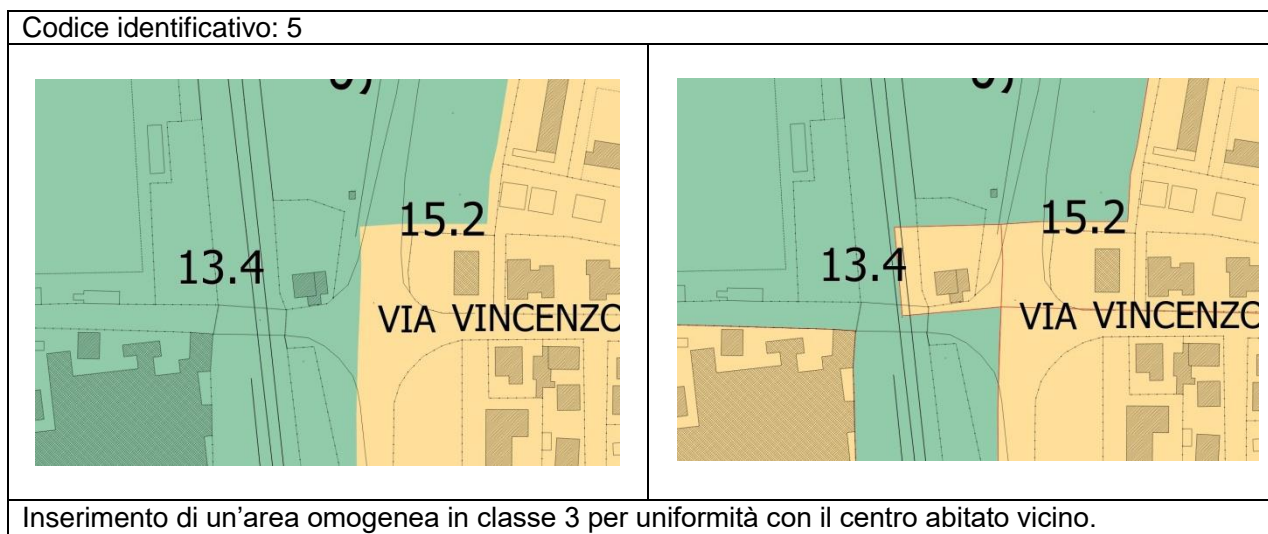
Si rappresentano di seguito, suddivise per frazione, le singole modifiche apportate alla perimetrazione delle classi di esposizione sismica di livello 1 proposta dalla struttura regionale competente, indicando le specifiche motivazioni che hanno condotto alla ridefinizione della Classe.

#### Collesalvetti

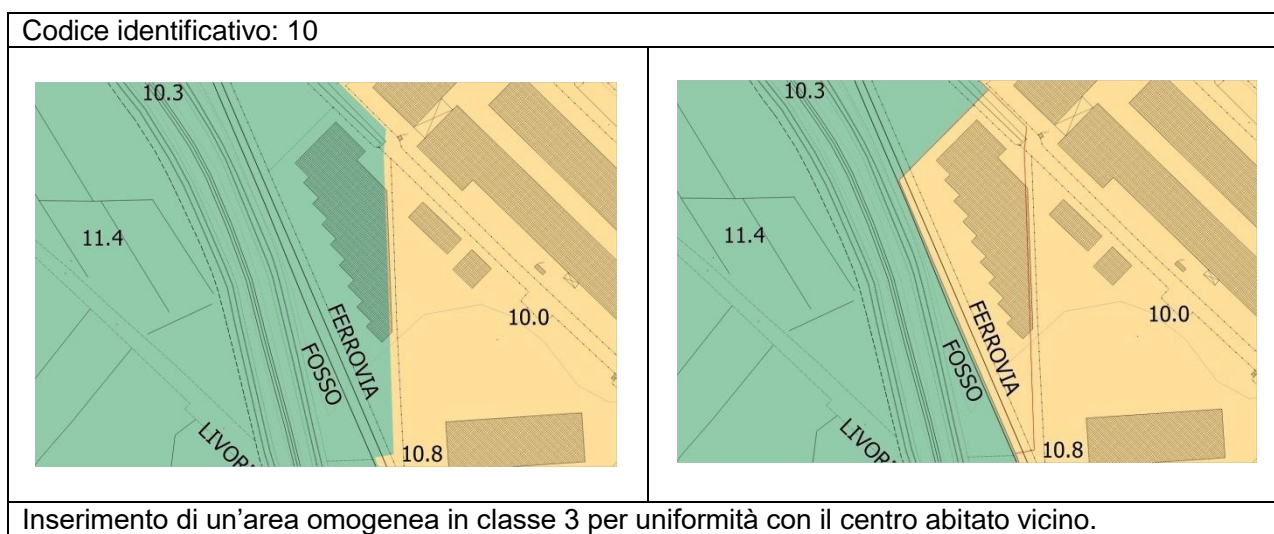
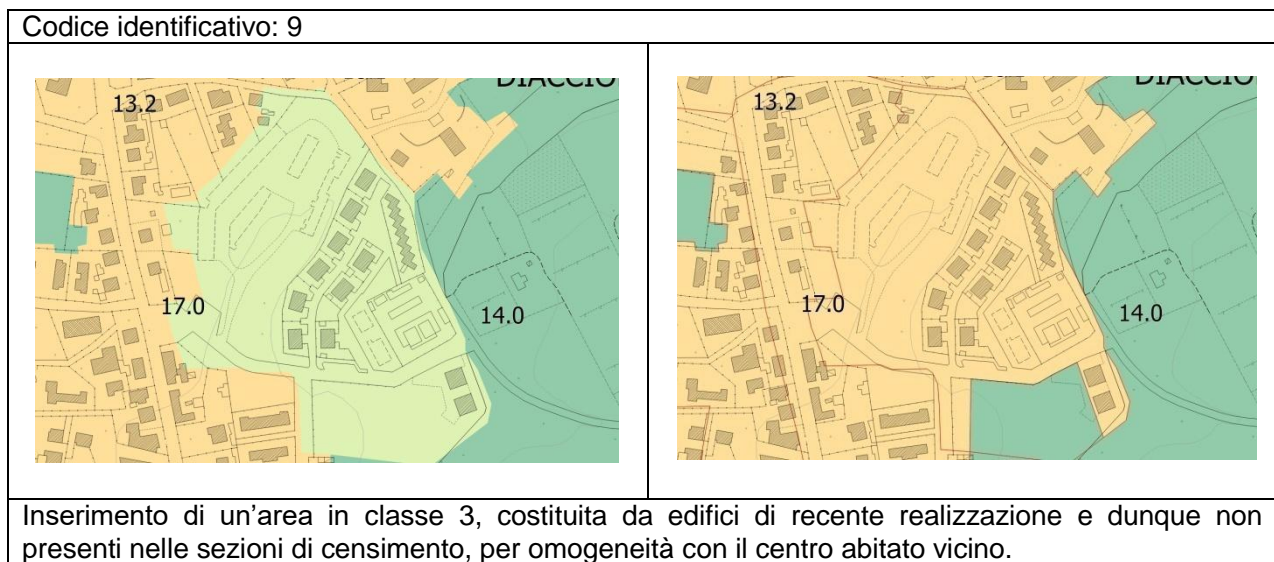
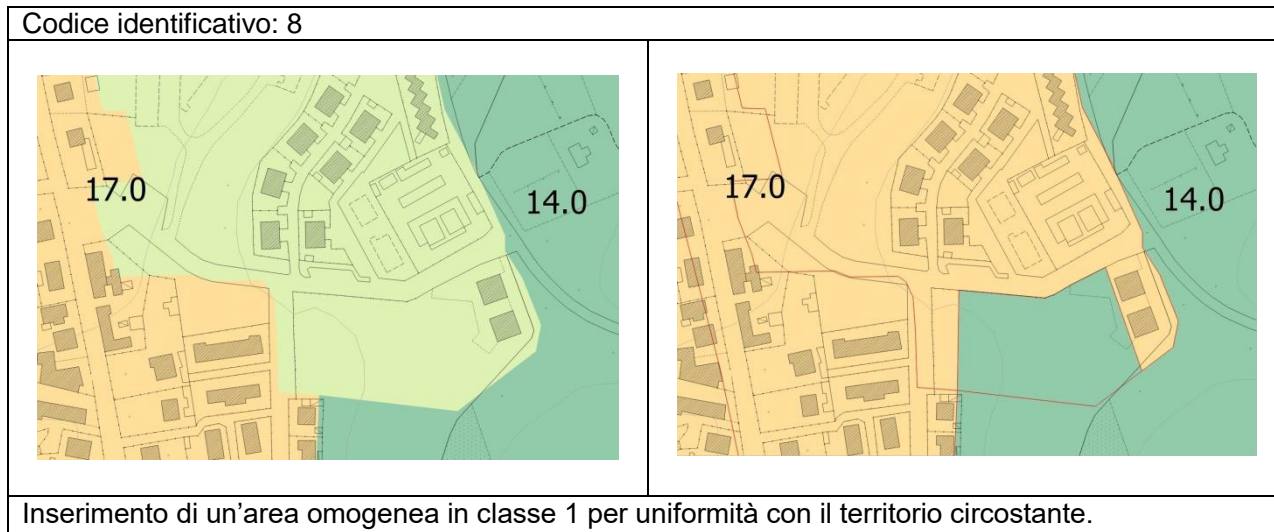
Codice identificativo: 1	
	
Inserimento di un'area omogenea in classe 4 legata alla presenza dell'Edificio Comunale come funzione svolta di servizio alla popolazione e quale edificio strategico in caso di eventi sismici.	

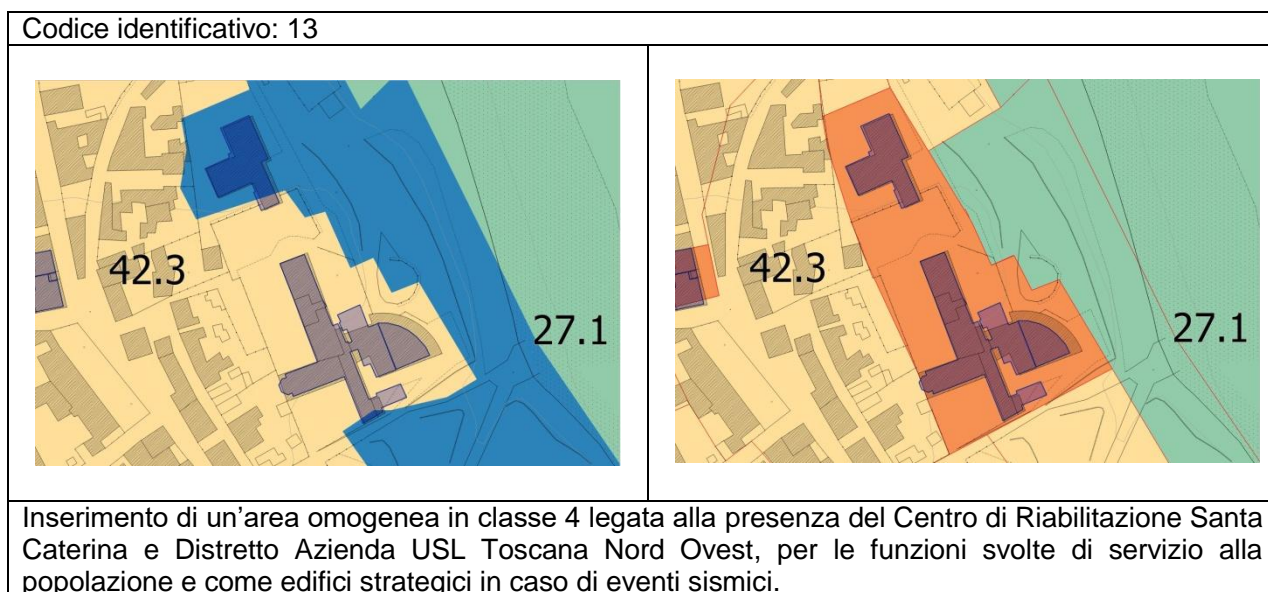
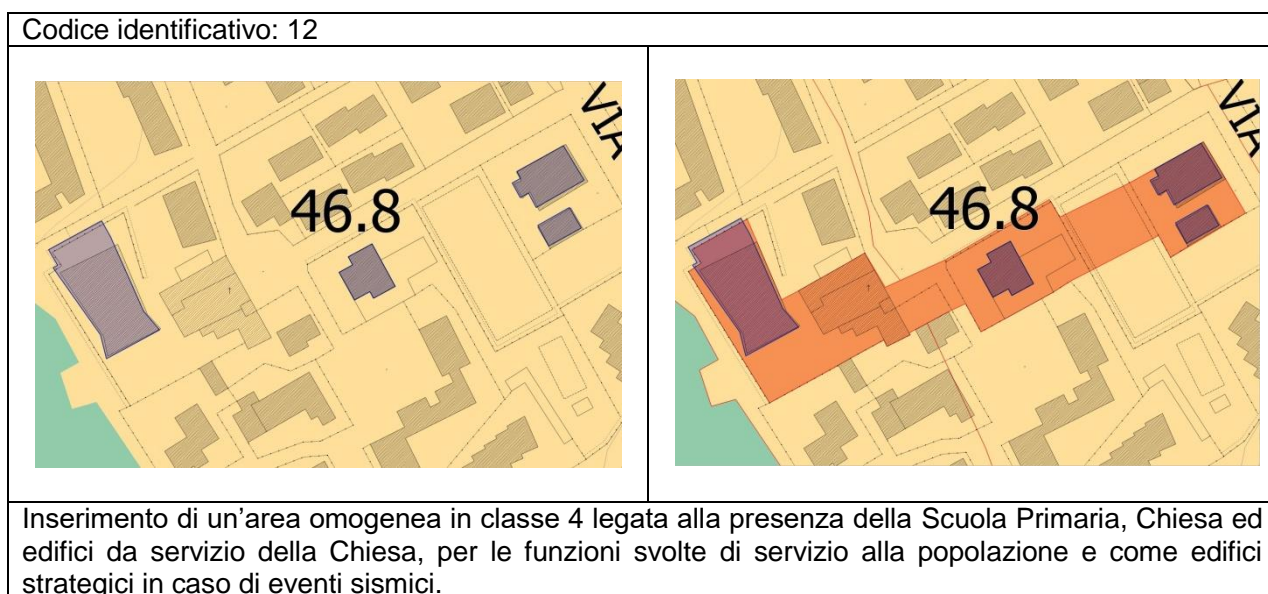
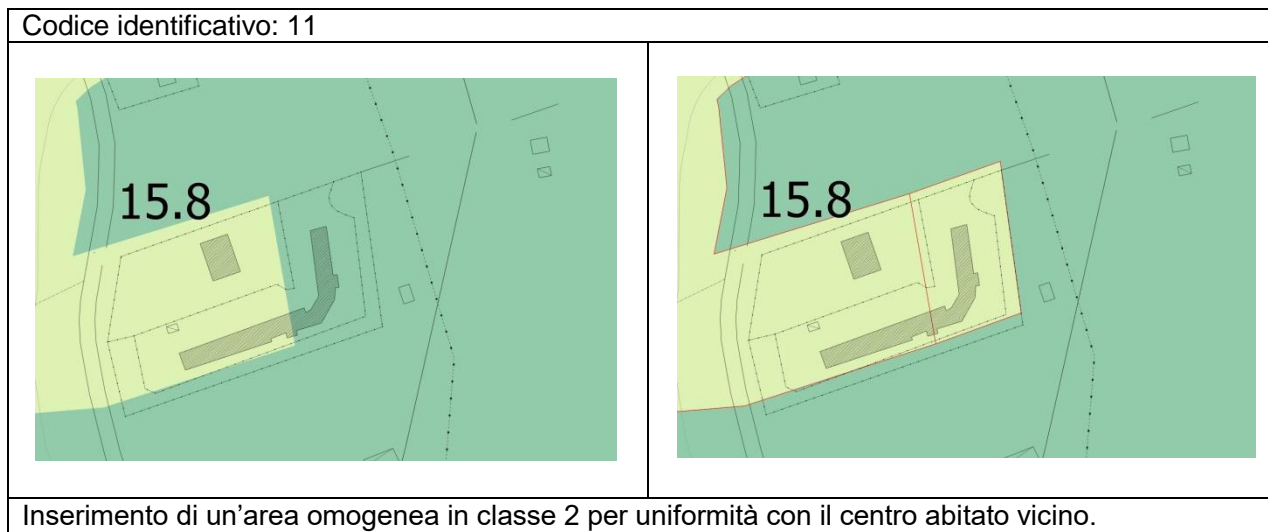



















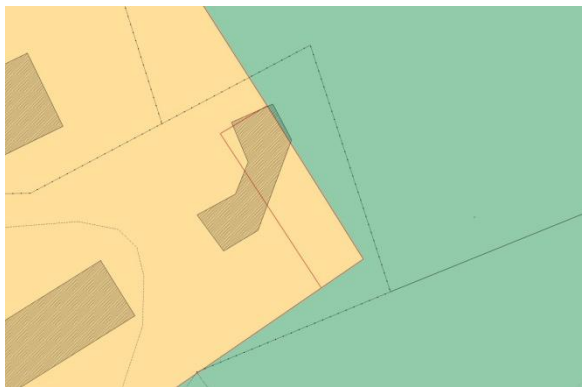
Codice identificativo: 14

	
<p>Inserimento di un'area omogenea in classe 4 legata alla presenza della Scuola Secondaria di Primo grado e Scuola dell'Infanzia, per le funzioni svolte di servizio alla popolazione e come edifici strategici in caso di eventi sismici.</p>	

Codice identificativo: 15

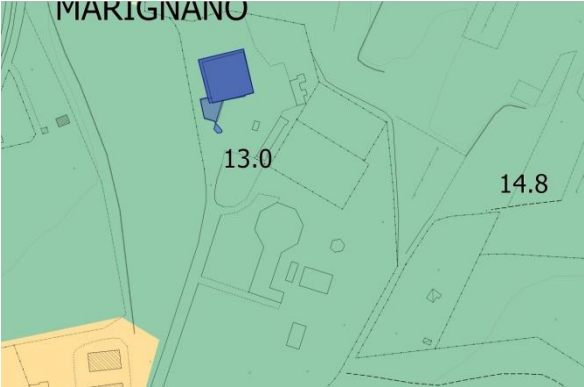
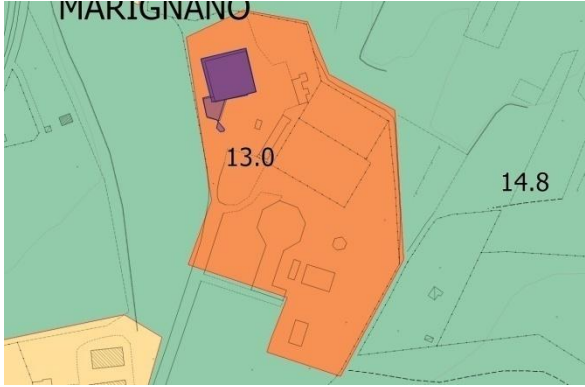
	
<p>Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per uniformità con il centro abitato vicino.</p>	

Codice identificativo: 16

	
<p>Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per uniformità con il centro abitato vicino.</p>	




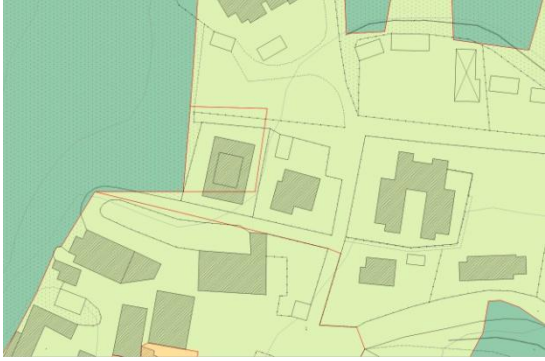
Codice identificativo: 17

	
---	--

Inserimento di un'area omogenea in classe 4 legata alla presenza del Palazzetto dello Sport, per le funzioni svolte di servizio alla popolazione e come edificio strategico in caso di eventi sismici.



### Colognole

Codice identificativo: 18

	
---	--

Inserimento di un'area omogenea in classe 2 per uniformità con il centro abitato vicino.

Codice identificativo: 19

	
---	--

Inserimento di un'area omogenea in classe 3 legata alla presenza della Chiesa, per le funzioni svolte di servizio alla popolazione.

## Castell'Anselmo

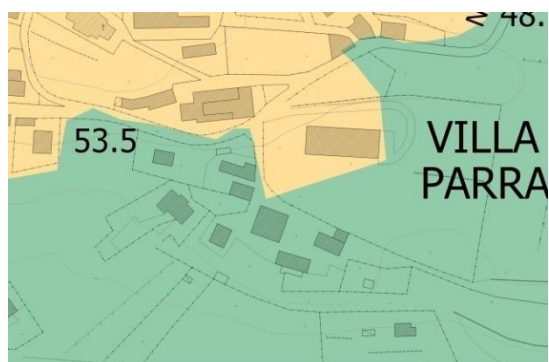
Codice identificativo: 20



Inserimento di un'area omogenea in classe 3 legata alla presenza della Chiesa, per le funzioni svolte di servizio alla popolazione.

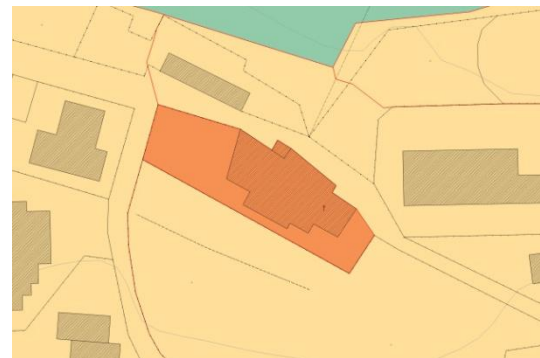
## Nugola

Codice identificativo: 21



Ridefinizione del perimetro di un'area omogenea in classe 3 per uniformità con il centro abitato vicino.

Codice identificativo: 22



Inserimento di un'area omogenea in classe 3 legata alla presenza della Chiesa, per le funzioni svolte di servizio alla popolazione.

Codice identificativo: 23



Inserimento di un'area omogenea in classe 3 legata alla presenza della Scuola Primaria, per le funzioni svolte di servizio alla popolazione e come edificio strategico in caso di eventi sismici.

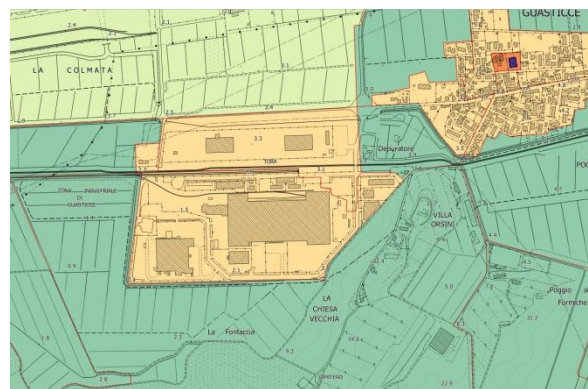
### Guasticce

Codice identificativo: 24



Inserimento di un'area omogenea in classe 4 legata alla presenza della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Chiesa, per le funzioni svolte di servizio alla popolazione e come edifici strategici in caso di eventi sismici.

Codice identificativo: 25



Inserimento di un'area omogenea in classe 3 legata alla presenza di un'area industriale con attività lavorative, che prevedono notevole presenza di persone.



Codice identificativo: 26



Inserimento di un'area omogenea in classe 3 legata alla presenza di un'area industriale con attività lavorative, che prevedono notevole presenza di persone.

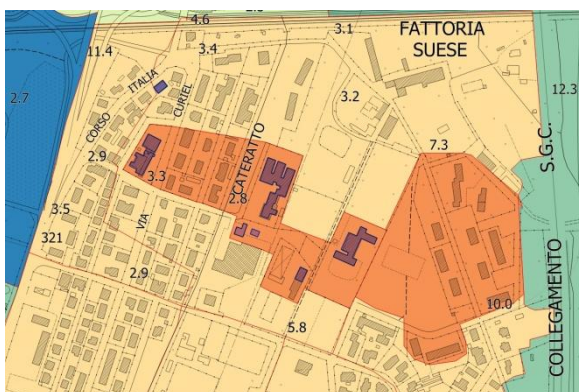
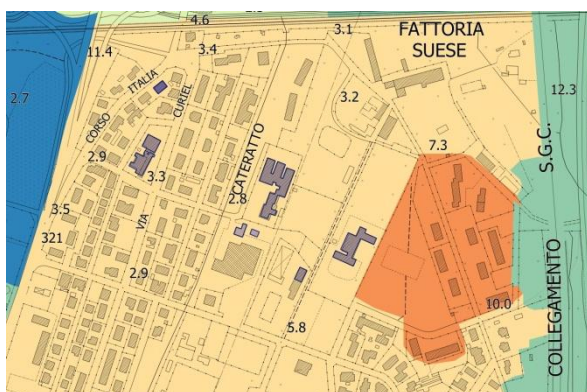
### Stagno

Codice identificativo: 27



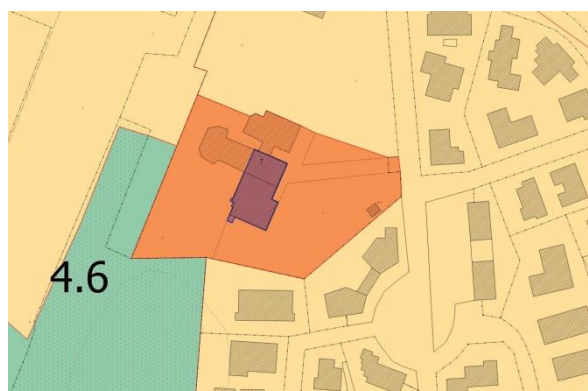
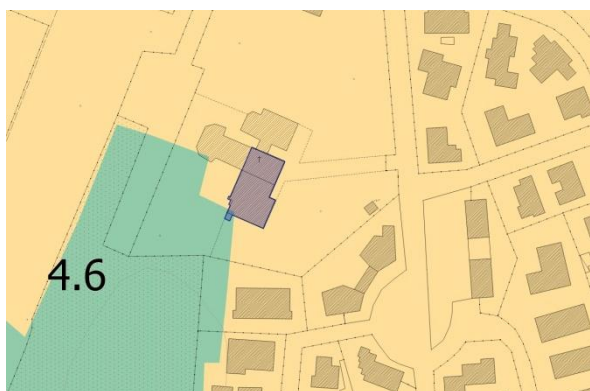
Inserimento di un'area omogenea in classe 3 legata alla presenza della Chiesa ed edifici a servizio di essa, per le funzioni svolte di servizio alla popolazione e come edifici strategici in caso di eventi sismici.

Codice identificativo: 28



Inserimento di area omogenea in classe 4 per presenza della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, Casa Famiglia, Pubblica Assistenza e Distretto Sanitario, per le funzioni svolte di servizio alla popolazione e come edifici strategici in caso di eventi sismici.

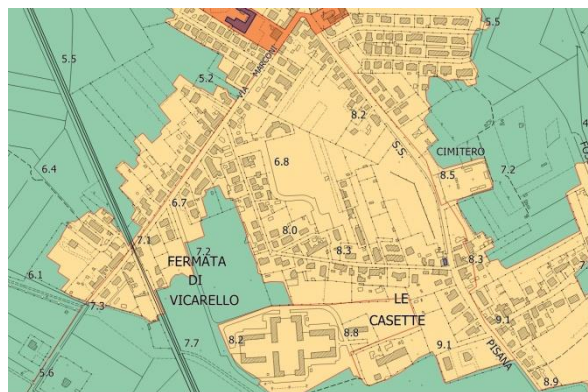
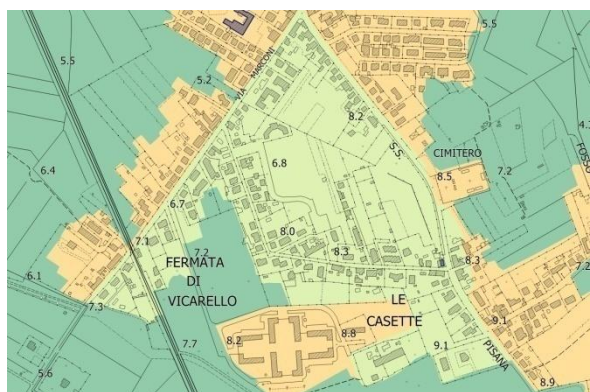
Codice identificativo: 29



Inserimento di un'area omogenea in classe 3 legata alla presenza della Chiesa ed edifici a servizio di essa, per le funzioni svolte di servizio alla popolazione e come edifici strategici in caso di eventi sismici.

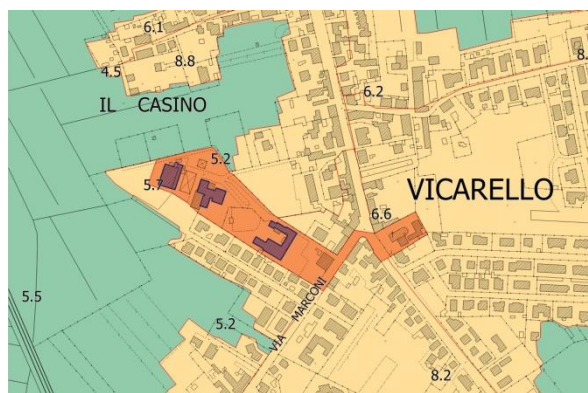
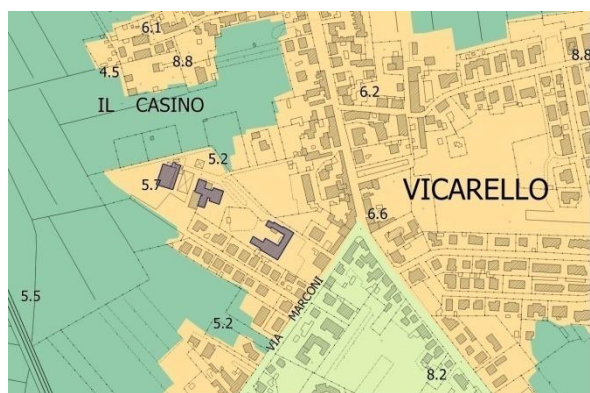
### Vicarello

Codice identificativo: 30



Inserimento di un'area omogenea in classe 3 per uniformità con il centro abitato vicino.

Codice identificativo: 31



Inserimento di un'area omogenea in classe 4 legata alla presenza della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Palestra, Chiesa ed edifici a servizio della Chiesa, per le funzioni svolte di servizio alla popolazione e come edifici strategici in caso di eventi sismici.